Numero [illegible] pagine Lire 10 — Anno I - N. 45 - Domenica 27 aprile 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/8[illegible]

FINANZE DEL T.L.

L'accordo di Mosca e la realtà

L'accordo raggiunto dai quattro Grandi a Mosca sulle finanze del Territorio Libero riafferma al punto primo la competenza degli organi provvisori e permanenti del Territorio in materia economica e finanziaria, convalidando così la nostra tesi del valore puramente indicativo delle conclusioni della Commissione finanziaria. Ma fin qui nulla di nuovo ci dice l'accordo di Mosca, perchè la competenza degli organi del Territorio era stata già determinata dallo statuto, sul quale, almeno, era da presumere che i Quattro fossero già d'accordo.

Ci si dice ancora che la soluzione di tali questioni nonchè della indipendenza economica del T.L. deve essere raggiunta in conformità alle clausole statutarie ed in particolare al paragrafo 4 dell'art. 24 dello statuto permanente. In altre parole, il Consiglio dei Ministri degli Esteri ci ricorda che l'indipendenza economica deve essere raggiunta senza ricorrere ad unioni economiche o ad associazioni di carattere esclusivo con qualsiasi Stato. E anche questo lo sapevamo già dallo statuto.

I quattro Grandi si dimostrano un po' scettici in merito al conseguimento dell'indipendenza economica del Territorio in quanto, prevedendo per il periodo 1.o luglio-30 settembre 1947 un deficit nella bilancia internazionale dei pagamenti, raccomandano al Consiglio di Sicurezza dell'ONU la concessione di aiuti finanziari al Territorio Libero fino all'ammontare di 5 milioni di dollari. Con ciò essi sconfessano apertamente la Commissione finanziaria che, nelle sue conclusioni, aveva preveduto il pareggio della bilancia internazionale dei pagamenti col 1.o luglio 1947. Sembra adunque che dell'inevitabilità del deficit si sia persuaso anche il signor Molotov, se ha infine aderito alla proposta inglese, osteggiata fino al giorno prima, per la considerazione che, consentendo al Territorio Libero aiuti finanziari da parte dell'ONU, si veniva ad aprire la porta all'ingerenza esterna degli Stati Uniti negli affari del Territorio. L'atteg[illegible]

[illegible]

[illegible] di tre mesi.

La raccomandazione è da approvarsi. Durante il regime provvisorio, in attesa delle deliberazioni degli organi rappresentativi, il mantenimento della situazione attuale è senz'altro consigliabile. Ed è opportuno, al fine di proteggere la produzione triestina, che ha come principali mercati di sbocco i Paesi confinanti, concedere l'esenzione da dazi alle provenienze di detti Paesi in cambio di un'analoga concessione da accordarsi alle merci triestine in esso importate. Infatti, data la ristrettezza del Territorio Libero, la protezione della industria triestina può essere ottenuta non col solito procedimento dei dazi all'importazione, ma con quello inverso dell'esenzione dei dazi. La soluzione però non può avere che carattere provvisorio; alla soluzione definitiva del problema doganale si arriverà soltanto attraverso le decisioni della Assemblea popolare.

Non mi sembra invece consigliabile sottoporre il mantenimento del regime doganale attuale e la concessione delle esenzioni alle provenienze italiane e jugoslave, agli sforzi del Governatore e del Consiglio provvisorio per istituire entro tre mesi un nuovo regime doganale. Questa condizione, a parte la sua poca chiarezza e l'illogicità, nonchè la contraddizione alla quale dà luogo con la riaffermata competenza degli organi del Territorio, appare come una pressione esercitata dal di fuori direttamente sul Consiglio di Governo e indirettamente sull'Assemblea popolare. Molto più coerente allo statuto e al primo punto dell'accordo sarebbe stato limitare la raccomandazione al mantenimento del regime doganale attuale con i temperamenti previsti. E' auspicabile che, in considerazione di ciò, il Governatore e il Consiglio provvisorio non ne tengano conto.

Tirando le somme, la portata pratica dell'accordo di Mosca si riduce al mantenimento del regime doganale attuale con le opportune esenzioni alle merci italiane e jugoslave, e alla concessione di un aiuto finanziario al Territorio Libero. Non si dice però se esso verrà fatto a titolo di prestito o di concessione graziosa. Se dovessimo prestar fede alla notizia apparsa circa un mese fa, si dovrebbe pensare che gli aiuti saranno dati sotto forma di prestiti.

BRUNO CADALBERT

I Quattro hanno mirato più che altro alla propaganda?

Prime reazioni in America all'insuccesso della Conferenza

Viva attesa per il discorso di Marshall

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

NEW YORK, 26 — La reazione dell'opinione pubblica e della stampa americana, dopo la fine della Conferenza di Mosca, mostra di non voler essere precipitosa. Marshall, che è giunto questa mattina a Washington, prima di partire dalla Capitale sovietica aveva annunciato di voler fornire a tutti, immediatamente dopo il suo arrivo, le più complete notizie sull'andamento dei lavori e sulle ragioni dell'insuccesso, e ora sia i circoli politici, sia l'opinione pubblica, sia gli ambienti giornalistici, prima di pronunciarsi, attendono di udire ciò ch'egli dirà nella sua comunicazione alla radio.

L'acqua al proprio mulino

Effettivamente in America, sin dai primi giorni di marzo, non si è mai avuto un'eccessiva fiducia nella Conferenza e Marshall, prima di partire, aveva già illustrato tutte le enormi difficoltà che avrebbe incontrato. Quindi lo svolgimento effettivo del convegno non ha suscitato particolare senso di sorpresa negli americani in genere e negli ambienti politici in ispecie.

Innanzitutto in America si è avuta l'impressione che le quattro Potenze, più che a raggiungere un vero e proprio accordo sul trattato tedesco e sulle principali questioni in discussione, abbiano mirato alla propaganda. Ad un certo momento gli americani hanno avuto la sensazione che i discorsi di Molotov mirassero più ad accattivarsi la simpatia dei tedeschi per attirarli verso il comunismo, che a sostenere i veri e propri punti di vista sovietici sullo schema di trattato.

Si giudica pure che i ripetuti appelli sovietici per l'unità tedesca, per un maggiore sviluppo dell'industria, per la costituzione d'una forma di Governo centrale e le numerose dichiarazioni contro lo smembramento della Germania abbiano suscitato favorevole impressione nella popolazione del Reich; mentre invece la posizione di intransigenza assunta dalla Russia rispetto alla rettifica delle frontiere polacche avrebbe annullato questi [illegible]

Il trattato italiano

[illegible] *delle riparazioni, si può dire che il pubblico americano abbia assunto fino dai primi giorni della Conferenza una forma di convinzione e di intransigenza che può essere difficilmente mutata. Il contribuente americano ha seguito le varie manovre dei Quattro e specialmente quelle sovietiche con la diffidenza che può manifestare un individuo direttamente interessato; ed ora appoggia quasi senza eccezioni lo atteggiamento seguito da Marshall. Russia e Granbretagna hanno patrocinato ambedue un maggiore sviluppo dell'industria tedesca, ma per ragioni diametralmente opposte: i russi per poter prelevare le riparazioni, gli inglesi per trovare modo di pagare le spese di occupazione. La Francia da parte sua si è mostrata invece favorevole a contenere, se non diminuire, lo sviluppo della produzione industriale tedesca. L'atteggiamento seguito dalla delegazione americana nei riguardi di questo problema è quindi generalmente approvato e condiviso. Nessun livello di produzione industriale può essere infatti fissato finchè non si sarà giunti ad un accordo generale sulle riparazioni e sull'unificazione del territorio tedesco.*

Va rilevato infine che l'opinione creatasi nel Senato americano che il trattato di pace con l'Italia non debba essere ratificato fino a quando non sia stato raggiunto un accordo circa la Germania e l'Austria, si è diffusa ancora maggiormente in seguito al fallimento della Conferenza di Mosca.

Il differimento della ratifica è stato richiesto da un gruppo senatoriale che comprende due membri del Comitato per le relazioni con l'estero. Il gruppo contesta che col ratificare ora il trattato il Senato rafforzerebbe la posizione della Russia e della Jugoslavia proprio in un momento in cui gli Stati Uniti hanno in progetto di spendere 400 milioni di dollari per fermare il comunismo nel Medio Oriente.

Le ragioni che hanno determinato l'opinione che la ratifica debba essere differita sono: 1) le truppe alleate verrebbero escluse dall'Italia e dagli altri Paesi satelliti 90 giorni dopo l'entrata in vigore del trattato, mentre la Russia potrebbe mantenere le sue forze in Romania ed in Ungheria fino alla stesura del trattato con l'Austria; 2) la frontiera italo-jugoslava verrebbe smilitarizzata dalla parte italiana e l'Italia verrebbe virtualmente spogliata della sua capacità militare; 3) il trattato con l'Italia richiederebbe 225 milioni di dollari come pagamento di riparazioni alla Russia ed alla Jugoslavia.

Il sen. Carl Hatch, appoggiato dal sen. Arthur Capper, entrambi membri del Comitato per le relazioni con l'estero, ha dichiarato che Marshall potrebbe fare migliori progressi circa il trattato con l'Austria qualora la ratifica del trattato con l'Italia venisse differita.

H. COOL
dell'«Associated Press»

Una milizia comunista organizzata in Romania

LONDRA, 26 — («U.P.») Un portavoce del Ministero degli Esteri britannico ha dichiarato oggi che, secondo notizie ufficiali pervenute a Whitehall, i comunisti romeni hanno organizzato una milizia speciale di partito per consolidare la loro posizione nel Paese. Di tale milizia sono entrati a far parte vari ex membri della «Guardia di ferro».

Domani l'ONU affronta il problema palestinese

Eccezionali misure di sicurezza predisposte per presidiare la sede delle riunioni

NEW YORK, 26 — («U. P.») In vista della sessione speciale dell'ONU che lunedì prossimo inizierà la discussione sulla questione palestinese, la polizia ha predisposto misure eccezionali. Infatti, per rinforzare la guardia di sicurezza dell'ONU, composta di 50 agenti, sono stati aggiunti altri 200 poliziotti in uniforme e 25 in borghese, per presidiare la sede delle riunioni, data «la natura esplosiva — si è detto — del problema palestinese».

Si prevede che alla riunione la Russia appoggerà il progetto di concedere l'indipendenza della Palestina con una rappresentanza proporzionale di arabi ed ebrei. Ciò significa che il Paese verrebbe governato in maggioranza da arabi.

Intanto il Direttore degli uffici arabi a Washington, Musa el Alami, ha respinto l'idea della partizione della Palestina, che viene considerata tutta come territorio arabo. Ogni tentativo, egli ha detto, di spostare gli arabi dalla Palestina ebraica incontrerebbe un'accanita opposizione da parte loro, appoggiati da tutto il mondo arabo e da 400 milioni di mussulmani.

Gli arabi inoltre respingono pure l'idea di parità e di uno Stato di due nazioni; perchè ciò significherebbe dare ai sionisti la parità politica, pur essendo essi inferiori di numero, oppure aumentare il loro numero fino a raggiungere la parità numerica oltre a quella politica. Alami ha dichiarato che gli ebrei potranno vivere pacificamente nel mondo arabo, ma solo individualmente. Dopo aver espresso altre sue idee sul futuro assetto della Palestina, Alami ha concluso sollecitando la «cessazione immediata» del mandato britannico e la creazione di un Governo democratico.

Si apprende inoltre che il delegato argentino all'Assemblea generale dell'ONU proporrà per l'esame del problema palestinese, un Comitato di 11 Nazioni, che comprenderebbe anche gli ebrei. Questi ultimi però sono pienamente in disaccordo su chi dovrà parlare in loro nome nel caso che ottenessero un seggio alla riunione dell'Assemblea e nella Commissione investigatrice.

Estradizione dei criminali
Belgrado ha respinto le proposte americane

WASHINGTON, 26 — Dean Acheson, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato ieri sera che i Governi britannico ed americano hanno informato il Governo jugoslavo che essi non consegneranno quei detenuti dei campi alleati in Italia che il Governo jugoslavo considera come «Quisling» se i Governi britannico ed americano non li ritengono colpevoli di collaborazione volontaria col nemico.

Nella risposta americana è anche detto che gli Stati Uniti ritengono desiderabile che ritornino in Patria quanti più cittadini jugoslavi sia possibile, ma questo potrà realizzarsi soltanto se il Governo jugoslavo concederà un'amnistia e migliorerà i mezzi di comunicazione e d'informazione fra l'Italia e la Jugoslavia.

Il 23 aprile è pervenuta dal Governo jugoslavo una risposta, con la quale dette proposte vengono respinte, viene rifiutata l'amnistia e si dichiara che il Governo jugoslavo è il solo competente ad accertare la colpevolezza dei «Quisling» jugoslavi.

DOPO L'APPROVAZIONE DELL'ART. 24

La via al divorzio non è ancora aperta

Un'intervista con l'on. Fausto Pecorari

E' giunto ieri a Trieste l'on. Fausto Pecorari, [illegible]

[illegible]

Motivi delle assenze

[illegible] deputati, forti del segreto del voto, non seguirono la disciplina dei relativi partiti, come presumibilmente avvenne tra i liberali, tra i quali una vera e propria disciplina di partito non esiste».

«Quali cause possono aver determinato il singolare fenomeno?»

«Penso che conti soprattutto la leggerezza dei deputati democristiani, si[illegible]

Una voce infondata

[illegible] votare contro. Con questo sistema non esiste il contrappello e la votazione quindi assume un andamento molto più rapido, con l'effetto di creare gravi difficoltà per avvertire i deputati che non sono presenti alla Camera».

«Si è parlato di sanzioni da prendere a carico dei deputati assenti. Può darcene qualche cenno?»

«Il gruppo democristiano si è riunito per discutere i provvedimenti da prendere contro gli assenti. Venne nominata una Commissione, composta da tre deputati, ai quali spettava il compito di raccogliere entro la giornata di ieri le varie giustificazioni. Lunedì il gruppo parlamentare si riunirà nuovamente per fissare le sanzioni specifiche».

«Ha fondamento la voce che il gruppo democristiano abbia deciso di impugnare la Costituzione?».

«No. Fu prospettata soltanto la possibilità di introdurre, nella parte della Costituzione, che rimane ancora da votare, un articolo che indirettamente riconfermi l'indissolubilità del matrimonio».

«Quali ripercussioni ritiene possa avere l'articolo 24 della Costituzione?»

«Con questa votazione non si è aperta ancora definitivamente in Italia la via al divorzio, in quanto l'articolo stesso non accenna allo scioglimento del matrimonio, pur senza dichiararlo indissolubile come volevano i democristiani. L'indissolubilità del matrimonio resta comunque ancora consacrata nella Costituzione italiana in modo indiretto dall'inclusione dei Patti Lateranensi, nei quali viene chiaramente affermato che il matrimonio in Italia è indissolubile. Va ricordato che i Patti possono venir modificati soltanto con l'accordo delle due parti contraenti. Non è quindi prevedibile che il Vaticano conceda il proprio assenso ad una modifica sostanziale di questo argomento, che la Chiesa considera gelosamente come fondamentale».

Il Governatore del T. L.

Nuovo candidato proposto dai russi

NEW YORK, 26 — Un altro tentativo per raggiungere un accordo sulla nomina del Governatore di Trieste è stato fatto dalla Russia. In una seduta privata della Commissione delle cinque grandi Potenze, Gromyko ha presentato un nuovo candidato nella persona del norvegese Terje Wold, giudice del[illegible]

«Import-Export Bank»

Una missione in Italia per l'apertura del credito

NEW YORK, 26 — [illegible]

Emigrazione

Le domande degli esuli in particolare considerazione

ROMA, 26 — Si ha notizia che il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale ha dato istruzioni agli Uffici del lavoro di tenere in particolare considerazione le domande di emigrazione presentate dai lavoratori giuliani profughi dai paesi di origine.

L'assassino pentito testimonio per una santa

La storia di Maria Goretti, la bimba uccisa nel 1902 - Oggi nella Basilica di San Pietro la solenne cerimonia per la beatificazione

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

ROMA, 26 — [illegible] *Mazzoleni. La vedova per non perdere il contratto, prese su di sè la parte del marito, mettendosi alla pari con quello nei lavori pesanti, anche se, per la poca onestà del socio, i guadagni che ne ricavava erano addirittura irrisori. Questo Serenelli aveva un figlio, Alessandro, un giovinastro di diciannove anni, mal cresciuto dal padre vedovo e troppo amante del vino, dedito a vita randagia, a cattive compagnie, a morbose letture di cronaca nera. Questo giovane,* [illegible]

Era un sabato...

[illegible] *deve andare, al che il Serenelli risponde: «Guarda che sta sopra il letto mio e ci sono le pezze e tutto». La ragazza obbedisce, ma, per non essere sola, prende con sè, come spesso faceva in quei giorni, la sorellina Teresa, di due anni; sale di sopra, prende la camicia e comincia a rammendarla sul pianerottolo della scala. Il sole era sempre più caldo; le ruote dei carri stridevano aspre sul favino: non un grido sarebbe arrivato agli orecchi degli altri. Ales*[illegible]

L'assassino si converte

[illegible] *ebbe la forza di perdonare al suo uccisore — «Lo perdoni Iddio, perchè io gli ho già perdonato. Voglio che venga pure lui con me in Paradiso» — moriva. Aveva undici anni e nove mesi.*

Maria Goretti è riapparsa spesso sulla terra durante questi quarant'anni, e non soltanto nella località della sua tragica morte; è apparsa in sogno, ha compiuto miracoli e guarigioni, e tra poco avrà diritto a un culto rituale.

Ed ecco la voce popolare che la proclama martire, la nuova Sant'Agnese, la martire della purezza. Anche il Papa, a Roma, ne parla. Il suo assassino, che durante tutto il processo aveva tenuto un contegno cinico e sprezzante ed era stato condannato a trent'anni di lavori forzati, si converte dando a tutti chiari segni di pentimento e di dolore per il suo misfatto. Rimesso in libertà, mena vita esemplare. La voce popolare continua a gridare al martirio, da ogni parte giungono pellegrini alla piccola tomba di Nettuno si parla di miracoli, di guarigioni, di apparizioni. Ha la parola la Chiesa: nel maggio del 1935 si inizia il processo informativo, che si concluderà dieci anni dopo, col Decreto del «Tuto», con il quale il Santo Padre autorizzava la Beatificazione solenne.

Il perdono della madre

Alessandro Serenelli, l'assassino pentito, ha deposto tre volte nel Processo di beatificazione: a chi gli chiedeva i motivi del suo pentimento ha risposto di doverlo a un sogno in cui Maria Goretti gli era apparsa offrendogli fasci di fiori di gigli che si tramutavano in fiamme. Nel 1937 si recò anche a Corinaldo, dove adesso vive l'ottantaduenne madre della Beata, e le domandò solenne perdono.

Domenica a San Pietro, alla cerimonia sarà presente anche la vecchia madre della «Piccola santa»: bisogna risalire fino al '300, allorchè la novantenne Lapa, madre di Caterina da Siena, presenziò la beatificazione della figliola, per trovare un simile caso.

E' giunta intanto da Ascoli Piceno notizia che il converso fra Giuseppe — Alessandro Serenelli — non sarà in San Pietro per la glorificazione della «Piccola santa». Padre Luigi, che doveva accompagnarlo a Roma, è deceduto in seguito a un tragico errore nel convento ed Alessandro Serenelli ritiene trattarsi d'un segreto disegno di lassù... «La mia espiazione non è finita e tutta la mia vita non basterà. La notizia della sua gloria — ha proseguito — mi sarà recata dal suono delle campane ed io la riceverò con la fronte sulla terra, su questa terra che lavoro perchè mi dia fiori per lei».

GIAN LUIGI RONDI

Piano quinquennale elaborato a Belgrado

BELGRADO, 26 — («Reuter») Il Governo jugoslavo ha fornito oggi i primi particolari sul piano quinquennale che, secondo le parole di Tito, «trasformerà la Jugoslavia da Paese agricolo in Paese industriale». Il fattore più importante è che il Governo si propone di triplicare la produzione di carbone, ferro ed acciaio e di portare entro il 1951 la produzione di petrolio a 450 volte il livello prebellico, che era di sole 1000 tonnellate.

In un discorso pronunziato oggi all'Assemblea nazionale jugoslava convocata per discutere lo schema di legge relativo al piano economico quinquennale, Tito ha detto tra l'altro che se certi elementi reazionari all'interno del Paese e all'estero stanno attendendo il momento buono per qualche possibilità, dovranno attendere fino alla loro triste fine.

Alla riunione odierna il Maresciallo Tito era protetto dalla più compatta guardia del corpo finora mai vista. I giornalisti presenti nel palazzo dell'Assemblea venivano fermati ad ogni angolo ed i loro documenti personali attentamente esaminati.

La «Tanjug» ha reso noto il testo di un'intervista concessa da Tito ad un giornalista americano. Circa le relazioni della Jugoslavia con la Grecia e la Turchia, il Maresciallo ha dichiarato di non essere molto ottimista in merito alla possibilità di un miglioramento, e ciò a causa dell'intervento americano nella politica interna di queste due Nazioni, e del fatto che i Governi reazionari al potere sono «invisi ai loro stessi popoli e non si curano di istituire buone relazioni con Governi democratici».

Vittoria dei conservatori nelle elezioni in Giappone

TOKIO, 26 — («U. P.») Nelle odierne elezioni giapponesi i partiti conservatori hanno ottenuto una schiacciante vittoria, conquistando oltre 370 dei 466 seggi alla Camera dei rappresentanti. I candidati comunisti sono riusciti ad assicurarsi solo 5 seggi; il maggior colpo per essi è stata la sconfitta del loro leader Yoshio Shiga.

L'arresto del responsabile dell'assassinio di Fontanot

UDINE, 26 — E' stato arrestato a Biella e tradotto alle carceri giudiziarie di Udine, Giobatta Brandoni, di Giovanni, di anni 35, nato a Buia del Friuli, già comandante di compagnia del reggimento Alpini «Tagliamento». Grava su di lui l'imputazione generica di collaborazionismo con le truppe naziste, e quella specifica di aver ordinato, nel giugno 1944, l'uccisione del commissario garibaldino Armido Fontanot (Spartaco), durante una marcia di trasferimento dalla Selva di Tarnova verso le montagne friulane.

L'intera compagnia, comandata dal Brandoni, era stata catturata in un audace colpo di mano dei partigiani sloveni, appartenenti al IX Corpus, nella zona di Prevacina-Montespino. Dopo un mese circa di detenzione, il Brandoni aveva dato l'adesione sua e dei suoi uomini alla resistenza, chiedendo però di essere aggregato alle formazioni italiane della «Osoppo», operanti in Carnia e sulle Prealpi friulane. Il Fontanot fu incaricato di accompagnare gli 87 uomini verso il Friuli ed appunto in tale occasione il Brandoni ne ordinò l'uccisione con vari colpi di pistola, allo scopo di liberarsi di lui e di dare ai suoi uomini la facoltà di ritornare alle loro case o di nuovo presso il Reggimento «Tagliamento».

RISARCIMENTO DEI DANNI DI GUERRA

Un nuovo progetto di legge attualmente allo studio a Roma

ROMA, 26 — Un nuovo progetto di legge sul risarcimento dei danni di guerra è attualmente allo studio a Roma e verrà quanto prima presentato al CIR e quindi al Consiglio dei Ministri.

In base a tale progetto, i danni di guerra vengono distinti a seconda che abbiano colpito il vestiario e il mobilio, i mezzi strumentali di lavoro, i fabbricati, i beni immobili di attrezzatura industriale e agricola.

Il risarcimento avverrà esclusivamente in denaro per le prime due categorie di beni e anche in natura per taluni beni strumentali. La valutazione del danno sarà fatta in base al valore che i beni avevano nel 1939 moltiplicato per un coefficiente da stabilire. Per quanto riguarda il risarcimento dei danni agli immobili, il progetto prevede che lo Stato anticiperà la somma necessaria per finanziare i lavori di ricostruzione. Quando tali lavori saranno stati completati, il beneficiato restituirà, entro un periodo di tempo oscillante tra i 30 e i 50 anni, i due terzi della somma ricevuta. A garanzia di tale anticipo sarà inscritta a favore dello Stato sugli immobili da ricostruire una ipoteca non gravata da interesse.

In attesa che venga approvato tale progetto, gli Ispettorati e le Intendenze di Finanza continueranno l'istruttoria delle domande di risarcimento ma ne sospenderanno la liquidazione. Verrà in ogni caso proseguita la concessione di acconti per i danni inerenti alle masserizie e al vestiario.

Lunedì 5 maggio sciopero degli statali

ROMA, 26 — Ha terminato oggi i suoi lavori il Congresso della Federazione degli statali, che ha deciso di tenere per lunedì 5 maggio l'annunciata mezza giornata di sciopero di protesta a cui parteciperanno tutte le categorie dei dipendenti dello Stato, ad eccezione dei ferrovieri. L'agitazione sarà continuata fino allo sciopero generale nel caso che il Governo persista nel rifiuto di accogliere le richieste dei lavoratori del pubblico impiego.

Dopo le dimissioni nel Consiglio superiore della P.I.

ROMA, 26 — A proposito delle dimissioni presentate da quattro membri del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, e cioè Guido De Ruggiero, Concetto Marchesi, Gustavo Colonnetti e Piero Calamandrei, in seguito alla conferma in carica di alcuni professori universitari nominati durante il regime fascista senza il relativo concorso, il competente Ministero ha precisato che le suddette dimissioni sono motivate unicamente dal fatto che il Ministro, prima di prendere una decisione, ha creduto opportuno aggiungere al parere del Consiglio superiore anche una consultazione delle facoltà a cui i professori in causa appartengono. Tale consultazione è perfettamente legittima e rientra nelle complete facoltà del Ministro.

Capo della polizia assassinato a Caifa

GERUSALEMME, 26 — Il capo della polizia criminale investigativa di Caifa, Conquest, è deceduto in seguito alle ferite riportate in un attentato compiuto contro di lui nel centro di Caifa, mentre si trovava al volante della sua automobile. Dalle prime informazioni risulta che due giovani hanno sparato contro il funzionario di polizia da bordo d'un taxi che subito dopo l'attentato percorreva poche centinaia di metri e andava a cozzare contro un salvagente. Due giovani in pantaloncini che si ha ragione di ritenere ebrei, saltavano dall'auto pubblica e si davano alla fuga.

L'ultima da Buenos Aires
HITLER AL POLO...

BUENOS AIRES, 26 — («U. P.») E' stato pubblicato a Buenos Aires un libro intitolato «Hitler è ancora vivo», opera del giornalista Ladislao Szabo. In esso l'autore afferma che Hitler è tuttora in vita e si è rifugiato nella regione antartica in una base stabilita nel 1938 da una spedizione tedesca. Szabo precisa inoltre che Hitler s'imbarcò, insieme ad Eva Braun, su un sottomarino presso la costa norvegese in una data non ben precisata ma che si aggira tra il 22 aprile ed il 2 maggio 1945. Hitler si sarebbe poi diretto a tale base che venne denominata «Nuova Berchtesgaden».

Duetto diplomatico

Poco prima che Bevin salisse sul treno che da Mosca doveva portarlo verso la Patria, Vishinski che lo accompagnava ha preso a braccetto il Ministro britannico ed ha intonato in russo la nota canzone che comincia con le parole: «Poichè i vostri amici sono miei amici...», Bevin allora, a voce spiegata, ha ripreso il motivo cantando in inglese la seconda parte della strofa: «...e più restiamo insieme e più sarem felici». L'improvvisato duetto è stato accolto con simpatia da parte della numerosa folla presente.

ATTENTATO A COPENHAGEN

Una bomba è stata fatta esplodere l'altra notte nelle cantine del Consolato russo di Copenhagen. La bomba, che conteneva un chilogrammo di esplosivo, era rozzamente confezionata e la sua esplosione non ha causato alcun danno.

UNO STORICO PALAZZO

Il Palazzo Filomarino di Napoli è stato dichiarato Monumento nazionale. Lo storico palazzo fu eretto nel Secolo XIV e ricostruito nel XVI. Vi abitò Gian Battista Vico e attualmente vi dimora Benedetto Croce.

INCENDIO IN MINIERA

Undici uomini sono rimasti bloccati a 300 metri sotto il suolo da un incendio sviluppatosi nella miniera d'oro di Malartic, nella provincia di Quebec. L'incendio è scoppiato giovedì scorso e da allora non è stato udito alcun segnale nè segno di vita. Le squadre di soccorso stanno lottando contro il fumo e le fiamme che tuttora impediscono l'accesso alla galleria ove si trovano gli undici minatori, che si teme siano già periti.

BOMBA CONTRO UNA CHIESA

Una bomba è stata lanciata da ignoti la notte scorsa sulla chiesa parrocchiale di Enlate sul Desio. La esplosione ha causato ingenti danni al portale ed ha mandato in frantumi i vetri dei finestroni.

BORSE E MERCATI

La settimana si è chiusa con una nuova ondata di acquisti, che ha influenzato tutte le borse della Penisola in seguito, soprattutto, alla straordinaria abbondanza di denaro liquido in cerca d'impiego. Intanto, si segnala che nelle diverse borse i venditori si fanno sempre più cauti e poco disposti a vendere. I settori che in questa settimana si sono spinti verso una forte salita sono stati particolarmente quelli meccanici e metallurgici, che nei tempi precedenti erano rimasti un po' arretrati nell'adeguamento. Il Prestito della ricostruzione ha segnato un grande aumento. Scrive in proposito «24 ore» che il ciclo evolutivo di tale titolo non è compiuto, perchè la quotazione per ora si è fermata a metà strada, fra quel massimo che dovrebbe essere riservato al certificato convertito in possesso di chi intende rinunciare alle prerogative insite nel prestito stesso nei confronti della patrimoniale e quella quotazione inferiore, che logicamente dovrebbe essere riservata a un titolo al 3,50%. Ecco alcune quotazioni di tale prestito:

	12.4	21.4	24.4
contanti	77	78.40	85
fine mese	77.40	78.60	85

BORSA DI TRIESTE

	17.4	24.4
Generali	43700	49000
Assic.	7700	7500
Infort.	37400	40200
Ras	60000	66000
Gerolimich	1825	1900
Martinolich	900	1100
Istria-Trieste	3000	3550
Lussino	2600	2875
Premuda	7000	7500
Tripcovich	7700	8000
CRDA	1350	1550
Terni	1620	1950
Ferr. Mer.	16600	19500

MERCATO DELLE VALUTE

	9	17	24
sterlina	2415	2840	3060
dollaro	636	731	806
svizzero	168	180	218

I valori notano la fortissima tensione dei cambi 50%, tensione che si è accentuata specie in questa settimana.

BORSA DI MILANO

A titolo di confronto riportiamo i dati estremi della settimana 17-24 e i valori segnati il 4 di aprile. Il confronto è interessante per dimostrare la vivacità dell'ascesa borsistica:

	4	17	24
Generali	33100	44000	51500
Cantoni	116000	134500	153000
Cucirini	10900	16000	22800
Lanificio	10100	13500	18000
Rossari	32000	39000	47000
Cot. Mer.	6800	11500	14000
Rossi	36700	64000	69700
Cascami S.	6300	16220	17300
Fibre	2900	3720	4550
Viscosa	16600	21150	25090
Finsider	790	1885	2610
Magona	4690	8100	4500
Amiata	3850	4900	6700
Catini	1515	1715	2100
Fiat	2360	2610	2995
Sade	1800	2325	2530
Edison	3500	4695	5440
Sip	2100	2005	2400
Vizzola	7300	10000	13300
Anic	1170	1292	1800
Gas	126,50	164	197
Rumianca	890	628	722
Pirelli	6430	4980	5650
Pirelli e C.	11000	6930	8200

Fra il giovedì 17 e il giovedì 24 si sono verificate delle variazioni di notevole mole. Da osservare, in ispecie, le plusvalenze delle Generali, Cucirini, Lanificio, Rossari, Viscosa, Sade, Anic, Gas. Ancora da osservare che in parecchi titoli, durante questo periodo, si sono verificate le opzioni e quindi i valori sono fra loro discordanti (così, ad esempio, nelle Magona).

Estrazioni del lotto

BARI	39	8	9	58	56
CAGLIARI	60	51	71	53	59
FIRENZE	8	6	16	63	50
GENOVA	26	52	56	31	28
MILANO	47	20	10	32	79
NAPOLI	55	88	62	54	30
PALERMO	76	36	45	90	16
ROMA	89	11	6	4	40
TORINO	56	78	70	82	44
VENEZIA	34	42	27	29	84

CRONACA DELLA CITTA'

Strade e case nuove

Un vasto progetto di opere di pubblica utilità discusso al Consiglio Comunale

Nella seduta straordinaria di ieri al Consiglio comunale, l'argomento più discusso e di maggiore interesse è stata la relazione del direttore l'Ufficio dei Lavori Pubblici sui lavori eseguiti a Trieste dopo la liberazione. L'esposizione dell'ing. Badalotti, che illustrava le importanti opere effettuate dal Comune o in progetto ed in attesa di approvazione dalla Divisione Lavori del G.M.A., è stata seguita con interesse dai consiglieri e non sono mancate le discussioni e gli interventi allo scopo di sollecitare qualche progetto o di chiedere modifiche a progetti in corso di redazione.

La seduta si apre sotto la presidenza dell'ing. Forti, con l'approvazione unanime alla proposta di aumento delle imposte consumo su alcuni generi voluttuari, aumento motivato dalla richiesta di aumento salariale presentata dai dipendenti comunali. Successivamente si approva lo stanziamento di lire 100.000 a favore del Museo Civico di Storia ed Arte per la restaurazione del polittico di Santa Chiara. Al terzo punto dell'ordine del giorno l'ing. Forti dà la parola all'ing. Badalotti, il quale legge al Consiglio la citata relazione. Le opere effettuate dall'Ufficio Lavori Pubblici per conto del Comune assommano ad un totale di costo, di lire 828.308.249.02 per le riparazioni delle fognature, strade, fabbricati, bagni marini, giardini e passeggi, mentre per le opere nuove effettuate, e cioè le strade di circonvallazione in corso di costruzione via Romagna Commerciale, e strade a monte dei Cantieri, si sono spesi 293 milioni. Inoltre, vi sono numerosi progetti approntati che attendono di essere approvati per una nuova strada a Grignano tra la Statale e la strada di Aurisina, ed un altra che collegherebbe il colle di San Giusto con la zona a sud della Cattedrale, nonchè di numerosi altri tronchi stradali che completerebbero la circonvallazione della città, necessaria al fine di valorizzare numerose aree abitabili alla periferia. Questi progetti se approvati, ammonterebbero ad un totale di spesa di circa 400 milioni.

Infine vi sono delle opere pubbliche che devono esser poste in assoluta precedenza per la restaurazione e la fabbricazione ex novo, perchè possono pregiudicare l'igiene della città e la educazione dei figli. Si tratta della sistemazione decente del macello comunale, dell'ampliamento del Cimitero (a questo punto l'ing. Forti ricorda la proposta originale di un consigliere il quale, preso atto della mancanza di loculi al nostro camposanto, invitava i cittadini a non morire), dell'innalzamento della Pia casa dei Poveri, che [illegible]

[illegible] si occupa a lungo delle case degli sfrattati e riceve l'assicurazione da parte del direttore dei Lavori Pubblici che per questo problema sono in corso di redazione dei progetti definitivi di sistemazione. Il cons. Sciolis chiede venga costruito nel rione di San Sabba un ricreatorio indipendente dalla scuola.

Il Consiglio vota su tutte queste proposte all'unanimità, dopo aver ricevuto dall'ing. Badalotti l'assicurazione che il reparto Lavori Pubblici del Governo Militare Alleato comprende benissimo quali sono le necessità della popolazione e del Comune, essendo ben disposto ad approvare in linea di massima tutti progetti presentati con carattere di urgenza. Dopo la lettura di alcune lettere, inviate al Consiglio comunale, tra cui una dell'Accademia di Belle Arti, in cui si deplora l'assegnazione ai dipendenti comunali del padiglione del Giardino Pubblico, l'ing. Forti dichiara chiusa la seduta pubblica.

Saluto della stampa a Mr. Albert Harari

Giornalisti ed editori di Trieste si sono iersera riuniti per dare il commiato a Mr. Albert Harari, capo dell'Ufficio Stampa dell'AIS, che nei prossimi giorni lascierà la nostra città. Durante la simpatica riunione, alla quale hanno partecipato rappresentanti di tutti i quotidiani e di vari settimanali triestini, il prof. Vittorio Furlani, presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Trieste, ha comunicato a Mr. Harari la decisione del Consiglio dell'Ordine di iscriverlo quale membro onorario nell'Albo dei giornalisti professionisti di Trieste, ed ha avuto per il festeggiato parole di cordiale augurio. Successivamente, a nome degli editori e della stampa cittadina il dott. Renzi, direttore dello Stabilimento Tipografico Triestino, gli consegnava un'artistica riproduzione in bronzo della campana di S. Giusto.

Ad Albert Harari, di cui tutti ricordano l'intenso lavoro, svolto con tatto ed abilità in condizioni spesso assai difficili, il «Giornale di Trieste» porge i suoi voti augurali di buona fortuna nella sua futura attività.

Funerali a S. Anna di un eroico partigiano

Stamane, al Cimitero di Sant'Anna, saranno tributate le estreme onoranze alla salma dell'ufficiale partigiano Livio Schlander giunta ieri notte nella nostra città, proveniente da Villatora di Saonara (Padova), ove era stata tumulata provvisoriamente. Alle 10.30 la salma verrà traslata definitivamente alla tomba di famiglia. Livio Schlander, studente del quarto corso superiore dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», era riuscito a sottrarsi alla prigionia nazista, gettandosi audacemente dal treno che lo trasportava in Germania assieme ad altri deportati. Aggregatosi al gruppo Brigate «Sette Comuni» che agiva sull'altipiano di Asiago, con il grado di aiutante maggiore di battaglione, si era distinto in numerose azioni contro i nazi-fascisti. Il 15 aprile 1945, a pochi giorni dalla liberazione, incontrava gloriosa morte a Saonara, nel coraggioso tentativo di compiere un atto di sabotaggio.

Da domani, anche a Trieste

Sconto del 5 per cento su tessili, calzature, arredamento

L'Associazione dei commercianti al dettaglio comunica: I commercianti al dettaglio dei prodotti tessili, dell'abbigliamento, delle calzature e dei mobili, riuniti in assemblea, consci della situazione di particolare disagio nel quale versa la classe dei lavoratori, hanno deciso all'unanimità che a partire da lunedì 28 corr., nei loro negozi sia praticato uno sconto del 5% sui prezzi di tutte le merci in vendita. I medesimi si augurano che la cittadinanza tutta prenda atto dello spirito di comprensione da essi dimostrato verso le categorie meno favorite.

Le celebrazioni per S. Caterina

In tutte le principali città italiane, a cominciare naturalmente da Siena, hanno avuto luogo manifestazioni religiose e culturali nella ricorrenza del sesto anniversario della nascita di Santa Caterina. Come già annunciato, anche a Trieste la grande Santa italiana sarà degnamente commemorata nei primi giorni di maggio, con una funzione in Sant'Antonio Nuovo, una serie di conferenze, e un concerto

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA IN UNA NUOVA FASE

Domani ripresa delle lezioni

FINITO ANCHE LO SCIOPERO DELLE MEDIE - UNA VISITA DELL'ON. ANDREOTTI - ALTRI MESSAGGI DI SOLIDARIETA'

Durante la giornata di ieri, la crisi universitaria, pur senza alcun mutamento d'indirizzo nella energica azione di protesta dei goliardi, ha segnato una notevole distensione. La considerazione delle insopportabili esigenze dello studio, unitamente ai nuovi sviluppi della situazione, hanno consigliato il Comitato di agitazione degli studenti a prendere la seguente risoluzione:

«Considerato inesistente nei riguardi dell'Università l'autorità del G.M.A., in quanto noi abbiamo un Rettore regolarmente eletto, da lunedì, d'accordo con il Corpo Accademico, abbiamo deciso di riprendere la normale [illegible]

[illegible] una manifestazione del mio partito. Ho voluto comunque, appena giunto nella vostra città, recarmi subito all'Università, che oggi lega l'intera Nazione al loro compatto coraggioso blocco. La manifestazione con cui la Assemblea costituente ha reagito, l'altro giorno, all'atto di forza degli Alleati, è stata assai significativa, in quanto essa ha segnato, essendosi associate tutte le correnti, uno dei pochi momenti di vero superamento delle passioni politiche. E' necessario però che non ci si limiti a consensi verbali. Il Governo dovrà cogliere la buona occasione, per compiere anche uno sforzo finanziario, allo scopo di venir incontro alle esigenze degli stu- [illegible]

[illegible] fecero sentire alta la loro voce di protesta contro i soprusi degli stranieri insensibili alla libertà di studio, esprimono la loro solidarietà agli studenti triestini nella resistenza all'ingiustificata ed arbitraria destituzione del prof. Cammarata, loro Magnifico Rettore, che suona offesa a tutte le libere Università del mondo. - Brunus tribunus».

Ieri sera gli studenti hanno suonato lo storico campanone del Bo'. Dopo di che si è tenuta una riunione goliardica di protesta.

Ci consta che anche l'Associazione degli industriali e quella degli armatori, preoccupate per le gravi conse- [illegible]

[illegible] zione», ecc. E' [illegible] suna discussione e mai sorta, ne può sorgere, in tema di maneggio di danaro.

Nel pomeriggio è giunto all'Università l'on. Andreotti, deputato democristiano alla Costituente e redattore de «Il Popolo» di Roma, il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un nostro redattore:

«Mi trovo a Trieste non per l'increscioso fatto dell'Università, ma per [illegible]

[illegible] tuari giuliani e dal Sindacato universitario romano.

Un comunicato «Ansa» avverte che ieri mattina il Tribunale universitario di Padova, in segno di protesta e di solidarietà con i goliardi triestini, ha rimesso al Quartier Generale dello scacchiere del Mediterraneo in Padova il seguente ordine del giorno: «Gli studenti dell'Università di Padova che già altre volte nel corso della storia [illegible]

Le elezioni sindacali

Martedì votano i metallurgici

Il C. I. S. comunica:

Martedì avranno luogo le elezioni sindacali alla Fabbrica Macchine S. Andrea, al C. R. D. A. Centrale e alla Telve. Mercoledì invece voteranno i dipendenti dell'Industria Triestina Prodotti Scientifici e del Cantiere Navale Giuliano. In tutte le Ditte, le operazioni incominceranno alle ore 8, ad eccezione della Fabbrica Macchine S. Andrea, il cui inizio è stabilito alle ore 7. Tutti i lavoratori sono invitati a partecipare compatti alle votazioni.

Prezzi dei tessuti A.M.G.

La Commissione applicazione prezzi comunica che per i cotonati A. M. G. di prossima distribuzione a mezzo tessera il G. M. A. ha approvato i seguenti prezzi al consumo: Tela XXX cm. 78, lire 229; Tela XXX cm. 150, lire 440; Tela T. 140 cm. 75/78, lire 314; Tela T. 140 cm. 147, lire 616; Tela Lucca cm. 80, lire 216; Tela Lucca cm. 120, lire 325; Tela Trieste cm. 78, lire 231; Tela Arsa cm. 80, lire 256; Tela Francesca cm. 80, lire 250; Tela Francesca cm. 90, lire 265; Marinara cm. 70, lire 279; Flanella spigata, lire 299; Madapolam cm. 80, lire 281; Silesias cm. 88/90, lire 240; Canepina cm. 58/60, lire 121; Camicia unita cm. 80, lire 228.

La prenotazione dei tessuti dev'essere effettuata entro il 3 maggio p. v. utilizzando la cedola XV della carta annonaria marzo-giugno 1947, tanto per i tessuti a metro (negozi al dettaglio) quanto per le camicie e mutande confezionate (spacci aziendali). I prenotati esigeranno una regolare ricevuta dai negozi e dagli spacci che hanno accettato la prenotazione. I negozi e gli spacci aziendali si rivolgano per chiarimenti al Servizio Vestiario del Palazzo municipale di Piazza Unità (II piano - stanza 96). Orario dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Al Ridotto del Verdi

Stasera "Le Coefore,,

Rammentiamo che nella sala del C. C. A., al Ridotto del Verdi, stasera alle 20.30 la Compagnia del Teatro dell'Università di Padova presenterà «Le Coefore» di Eschilo nella traduzione di Manara Valgimigli e domani alle 20.30 «Il pellicano» di J. A. Strindberg. Questi eccezionali spettacoli saranno presentati dal prof. Egidio Meneghetti, da Manara Valgimigli e da Brunello Brunetti.

CAMERA DEL LAVORO

Dipendenti dagli studi professionali. Domani assemblea alle 18.30.

Farmacie di turno: «Cassa Prov. di Malattia» Viale XX Sett. 4 - «Ravasini» piazza Libertà 6 - «Gmeiner» via Giulia 14 - «Benussi» via Cavana 11 - «Croce Verde» via Settefontane 39 - «Rovis» piazza Goldoni - «Maddalena» via dell'Istria 34 - «Harabaglia» Barcola - «Nicoli» Servola.

ANNONARIA

Farina da polenta per il capoluogo. Da lunedì la distribuzione di farina da polenta per tutte le categorie di consumatori del solo capoluogo, in ragione di gr. 1000 a persona, verso asporto del buono di prelevamento V pasta della carta attualmente in circolazione, viene estesa agli appartenenti al gruppo VII. Termine della distribuzione il 5 maggio p. v. Prezzo al consumo lire 25 al kg.

Mense e spacci aziendali. I gestori delle mense e spacci aziendali sono invitati a presentarsi alla Seprel, via Genova 9, stanza n. 6, per un'assegnazione di marmellata e vitelli.

Camicie per gli artigiani. In relazione al comunicato del G. M. A. relativo alla distribuzione tesserata dei tessuti di cotone, tutti gli artigiani che ne hanno interesse sono invitati a prenotarsi presso la sede sociale per ricevere un paio di mutande e una camicia a prezzo calmierato. Il termine per la prenotazione con la carta annonaria scade il 3 maggio p. v. Gli artigiani residenti nei comuni della provincia potranno prenotarsi presso i rispettivi Presidenti comunali.

IL DELITTO DI BASOVIZZA

L'omicida arrestato

"Ho sbagliato,, ha detto sorridendo alla Polizia

Dopo lunghe e minuziose indagini, l'autore del duplice omicidio di Basovizza è stato tratto in arresto. Questa operazione di Polizia ha in sè qualcosa di romanzesco, poichè i poliziotti sono stati validamente coadiuvati da un giornalista, il cronista Boris Persoglia del giornale «Il Lavoratore», il quale, recatosi personalmente in zona B, è riuscito ad identificare l'assassino ed a consegnarlo nelle mani della «Volante».

Come si ricorderà, mentre stava contrattando la vendita dei cavalli con i due commercianti triestini, il criminale, vistosi scoperto, si era dato alla fuga, abbandonando nelle loro mani una giacca, che costituì poi il suo probatorio atto d'accusa. Durante un sopraluogo il giudice istruttore della Procura ebbe occasione di vedere l'indumento, che al primo colpo d'occhio non gli riuscì nuovo, poichè si ricordava di averlo visto addosso ad un certo Giuseppe Skocai, di 20 anni, da Coticino di Matteria, arrestato qualche tempo prima per sospetto furto. Il giorno seguente un poliziotto si portò alle carceri, e fingendo che la giacca fosse stata rinvenuta, disse ad una guardia che due ex detenuti se la contendevano: nel dubbio egli avrebbe preferito interrogare qualche carcerato per sapere di chi veramente fosse. Un tale, che era stato compagno di cella dello Skocai, appena visto l'indumento, disse che apparteneva indiscutibilmente allo Skocai stesso il quale l'aveva indossato per tutto il tempo che si era trovato in carcere. Ormai non vi erano più dubbi sulla vera identità dell'assassino, e perciò il Persoglia, spiegato il caso alla Polizia della Zona B, che nel frattempo aveva arrestato lo Skocai perchè trovato a circolare sprovvisto di documenti d'identificazione, è riuscito ad ottenere la sua estradizione ed a consegnarlo nelle mani della «Volante».

Con un cinismo senza pari l'omicida, nelle lunghe ore d'interrogatorio, ha narrato di aver consumato da solo lo assassinio servendosi di una spranga di ferro e di pietre, e di aver ucciso prima lo Zadnik e dopo mezz'ora il Butti. Non si è mostrato nè scosso nè abbattuto, e, messo a confronto con delle persone che lo conoscevano, sorridendo ha detto: «Ho sbagliato».

Identificata la donna uccisa dal treno a Ronchi

Il cadavere della donna che è stato trovato sul tratto di ferrovia Ronchi Sud-Begliano è stato identificato per quello di Ida Ermacora fu Giovanni, di anni 24, maritata Casarza, abitante a Staranzano, via Marconi 23. Sembra ormai accertato trattarsi di suicidio, a cui la poveretta, che allattava un bimbo, pare sia stata spinta in un momento di squilibrio mentale.

Arrestato a Udine con la refurtiva in tasca

E' stato arrestato alla stazione di Udine il ventiquattrenne Antonio Martinci, da Trieste, il quale, compiuto un furto con scasso in un negozio di quella città, si accingeva a riprendere il treno per Trieste, recando seco tutta la refurtiva, che consisteva in tre valigie e una ventina di borsette.

Arrestato un capodistriano già condannato per rapina

E' stato tratto in arresto, ieri l'altro verso le 18.30, il trentanovenne Alerame Chinaglia da Capodistria, condannato in contumacia per rapina a mano armata, dal Tribunale di Rovigo, ad 11 anni di reclusione. In quella località, con altri tre figuri, vestito da partigiano e spacciandosi per tale, aveva compiuto varie rapine e truffe. Arrestato, riusciva ad evadere dalle carceri di Rovigo e riparare in Zona B, precisamente a Capodistria, ove si era accasato con certa Salve Pelizzaro. Egli è stato arrestato mentre stava imbarcandosi sul piroscafo in partenza per Capodistria dietro indicazione di un capodistriano, al quale il Chinaglia aveva procurato tempo addietro varie noie.

Furto di legname

La Ditta Fratelli Zmajevich, con deposito al magazzino 57 del Porto Duca d'Aosta, ha denunciato il furto di circa 8-9 metri cubi di legname compensato di faggio di varie dimensioni e spessori, per un valore che supera il milione.

Morire... ad ogni costo

Dispiaceri amorosi hanno montato la testa alla diciottenne Sonia Vrtlar, da Opicina, la quale decise di por fine ai suoi giorni: dopo aver tentato di farsi investire da una «jeep» americana, che fortunatamente soltanto la sfiorava, la disperatissima Sonia si è gettata a capofitto dalla veranda del primo piano della Caserma della Polizia di Opicina. Ha dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale Maggiore, ove è stata giudicata guaribile in 10 giorni, per contusioni al mento, al ginocchio sinistro e alla regione sacrale.

A proposito degli incidenti in viale XX Settembre, il signor Umberto Zara, direttore del Rossetti, ci prega di rilevare che egli non si è trovato coinvolto nei tafferugli ma è stato colpito, evidentemente per errore e senza alcun motivo, da alcuni agenti della P. C., mentre rincasava accompagnato da una signora. Il signor Fabio e non Dario Chiussi ci fa presente di non essere studente ma operaio, e che durante gli stessi incidenti non fuggiva perchè inseguito da qualcuno.

Scuola di educazione mazziniana. Oggi, alle 10.30, presso l'Istituto Battisti in viale XX Settembre 26, il pubblicista Angelo Scocchi commenterà i «Doveri dell'Uomo».

ECHI

25 ANNI DI LAVORO

Oggi il signor Mario Nigris, padre del nostro addetto Vinicio, festeggia il 25.o anniversario di lavoro presso l'Acegat - Servizio tranvie. Auguri vivissimi.

RIGHI ALLA «SAN GIUSTO»

La mostra personale di Federico Righi alla Galleria «San Giusto» ha avuto sin dall'inizio un lusinghiero successo richiamando l'interesse del pubblico e dei collezionisti cittadini. Si può dire, senza tema di errare, che la personalità artistica del Righi assume dopo questa mostra una definizione precisa e inconfondibile. L'esposizione, che raccoglie le opere più recenti dell'artista, ha sollevato discussioni, e polemiche che ne caratterizzano l'attualità e l'interesse vivissimo.

STATO CIVILE

del giorno 26 aprile 1947

Nati 9, morti 16, matrinomi 8.

MORTI: Brass ved. Iellersitz Caterina, a. 88; Vordoni Paolo, a. 69; Calabotta Giuseppe, a. 67; Fragiacomo Ida, a. 78; Paternostro Livio, mesi 1; Opara Giuseppe, a. 50; Gregori Carlo, a. 43; Cergol in Scherl Giuseppina, a. 74; Tosolini Corrado, a. 34; Budal Francesco, a. 75; Cimadori Ida, a. 71; Guerrini Luciano, a. 38; Cappelli Marcello, a. 50; Morgan Emilio, a. 14; Manesi Giovanna, a. 84; Gessler ved. Alpron Lina, a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Venutti Luciano, meccanico e Farra Leda, casalinga; Piovesana Francesco, tranviere e Andrian Evelina, sarta uomo; Ferlatti Silvio, cameriere maritt. e Radoni Danila, impiegata; Pecchiari Rodolfo, impiegato ferr. e Brunlera Alice, insegnante; Stanta Amedeo, ufficiale marconista e Velicogna Silva, studentessa; Dvorak Jan, impiegato e Neri Livia, impiegata; Bolaffio Giorgio, commerciante e Stefani Norina, casalinga; Girometta Giuseppe, vetrinista e Calzi Elda, casalinga.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «Gunga Din» con Gary Grant, Victor Mc. Laglen, Douglas Fairbanks jr., Joan Fontaine.
SUPERCINEMA. 14.30: «Trovarsi ancora», Merle Oberon, George Brent. Capolavoro Warner Bros.
FENICE. 14.15: «Gilda», Rita Hayworth. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO 14.30 (cassa ore 14): «Amore per appuntamento», C. Boyer e Margaret Sullavan. Ultima 21.45.
ITALIA. 14: «Se mi vuoi, sposami» con Lana Turner, Clark Gable.
ALABARDA. 14: «Aquila nera» con Irasema Dilian e Rossano Brazzi.
IMPERO. 14: «Zingari», Stewart Granger e Jean Kent, nonchè nuovo Incom 54.
VIALE. 14.30: «Abbasso le donne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
MASSIMO. 14: «Figlio, figlio mio!» con Madeleine Carrol, Bian Aherne.
GARIBALDI. 14: «Carovana d'eroi» con Errol Flynn. Capolavoro Warner.
NOVO CINE. 14.30: «Il sosia innamorato» con Robert Joung, Eleanor Powel.
CINEMA DEL MARE. 14.30: «Lotta di un popolo», capolavoro sovietico, parlato italiano.
ARMONIA. 14: «Robin Hood della prateria», Buster Crabbe e grande varietà.
IDEALE. Nuovo impianto sonoro. 15.30: un film spettacolare, «I misteri di Sciangai». Segue «Topolino al cabaret». Ultima 21.30.
ODEON. 14: «Emilio Zola» con Paul Muni, ultimo capolavoro Warner Bros.
SAVONA. 14: «L'uomo in grigio», colosso con M. Lockwood, James Mason.
MARCONI. 14: «Gli eroi dell'isola» con Gianni e Pinoto. Divertente.
RADIO. 14: «Carmen» con Viviane Romance e Jean Marais.
AZZURRO. 16: «Un giorno nella vita» con A. Nazzari e M. Lotti.
CENTRALE. 14: «Ciclone del West» con B. Crabbe e Al St. John. 2.a visione.
VITTORIA. 14.30: «Tutti baciarono la sposa», Joan Crawford, M. Douglas.
ADUA. 14: «Il prigioniero di Zenda» con Douglas Fairbanks.
VENEZIA. 14: «Le avventure di Tom Sawier», Segue «Tarzan».
CARDUCCI. 15.30: «Ciclone del West» con B. Crabbe e Al St. John. 2.a visione.
BELVEDERE. 14: «I bambini ci guardano». Segue Topolino nuovo. Ult. 21.30.
ARGENTINA. 14.30: «Pietro Micca».

Spettacoli

Il secondo concerto dell'Orchestra fiorentina con Guido Cantelli

[illegible]

Il secondo e ultimo concerto dell'Orchestra fiorentina ci ha riportato sul podio il maestro Guido Cantelli dal gesto largo ed espressivo, tutto rivolto allo sforzo costruttivo e all'indagine intima delle musiche variamente rappresentate nell'ordinamento piuttosto convenzionale del programma, ma esemplarmente realizzate dal complesso filarmonico fiorentino, sempre sensibile nel colore del suono, nel dinamismo, nel superamento dei passi difficili, sempre obbediente e intuitivo nel percepire i movimenti del direttore. Il quale è entrato nel clima eroico del «Rienzi» e nel mondo mitico del «Crepuscolo» attraverso il gioioso e sfidante viaggio di Sigfrido, col vivido infiammato ardore che nutre la sua musicalità, sempre intenta a cogliere il midollo della figura sonora, ad incidere e martellare gli accenti combattivi, a plasmare il canto con passione. Anche quando il temperamento conduce Cantelli a qualche tensione sonora, o a soverchia dilatazione della frase, egli non esce mai dall'architettura, è circospetto e rispettoso dei valori formali, e genialmente accorto nel ristabilire l'equilibrio dalla cui applicazione ideale nasce la perfezione. Nella impostazione della Ottava Sinfonia di Beethoven, la velocità non si è sempre accompagnata alla lievità e al sorriso giocondo e frizzante del dialogato tra violini e bassi, ma in compenso quanta eleganza e snellezza di ritmo e precisione nelle punte d'arco. La tecnica, la memoria, l'effusione nel disegnare la melodia cantabile, nell'improntare le armonie, nell'impennare e nel distendere l'orchestra sono doti di gran classe che il Cantelli ha il privilegio di sfoggiare con larghezza di mezzi. Lo ha dimostrato non solo nell'esecuzione wagneriana, ma anche in quella di Mendelssohn col «Concerto in mi min.» per violino e orchestra, solista il violinista Antonio Abussi, interprete dall'accento vibrato ma dal suono spesso impuro e non sempre accurato nella linea e nei rapporti con l'orchestra.

Il pubblico che gremiva il teatro in tutti i settori ha rivolto al violinista, a Guido Cantelli e all'orchestra molti applausi, divenuti calde acclamazioni dopo il valzer di Ravel.

v. t.

I De Filippo al Verdi

Viene annunciato per sabato prossimo il debutto al Verdi della compagnia di prosa diretta da Peppino De Filippo.

LO SPORT

Italia-Svizzera a Firenze

Il saluto della città agli Azzurri e agli Elvetici

FIRENZE, 26 — I giocatori della rappresentativa svizzera giunti a Firenze sono stati insieme ai componenti la nazionale italiana ricevuti stamane ufficialmente in palazzo Medici. Erano presenti tutte le maggiori autorità della città con alla testa il prefetto. Il sindaco Fabiani ha pronunciato brevi parole mettendo in rilievo l'importanza dell'avvenimento che contribuisce a riallacciare fra l'Italia e la Svizzera i già buoni rapporti di vicinato. Hanno risposto ringraziando il rappresentante della Federazione di calcio svizzera e l'ing. Barassi della Federazione italiana. Agli ospiti è stato offerto dal Comune un rinfresco. Subito dopo gli Azzurri sono ripartiti per Montecatini dove rimarranno fino a poche ore prima dell'incontro di domani. Domani sera, dopo la partita al Grand Hotel sarà offerto un altro ricevimento in onore dei giocatori delle due squadre.

E' quasi sicura la partecipazione della mezz'ala Mazzola.

Blason e Gratton convocati per la nazionale B

FIRENZE, 26 — Per la formazione della nazionale B che l'11 maggio giocherà a Budapest contro l'Ungheria B il C. T. Pozzo ha convocato per mercoledì prossimo a Piacenza i seguenti giocatori: Costagliola, Merlo, Blason, Gratton, Braglia, Malinverni, Neri, Cassani, Campatelli, Gimona, Carapellese, Bassetto e Amadei.

Italia - Svizzera 4-0 nel tennis

ROMA, 26 — Con le due vittorie odierne, l'Italia ha praticamente vinto l'incontro con la Svizzera. Gli italiani hanno facilmente disposto dei loro avversari, rispettivamente in quattro ed in tre partite.

A Carlton la Coppa d'Inghilterra

LONDRA, 26 — Alla presenza di circa 10 mila persone, si è svolto oggi il più importante avvenimento sportivo della Granbretagna, la finale della Coppa d'Inghilterra. La vittoria è stata ottenuta, dopo una partita estremamente dura ed incerta dalla squadra londinese del Carlton, che ha battuto il Burnley, per una sola rete a zero. L'incontro aveva visto alla fine dei tempi regolamentari le due squadre a reti inviolate, cosicchè si resero necessari i tempi supplementari; ma soltanto a 7 minuti dalla fine del secondo tempo, il Carlton riuscì a portarsi in vantaggio ed a coronare così una vittoria che gli consente di iscrivere il suo nome sul più famoso e prestigioso trofeo del mondo.

La Triestina ingaggia?

A quanto si apprende, il segretario della Triestina sig. Cotta, si trova al seguito della squadra con l'incarico di intraprendere trattative con tre società di Serie A allo scopo di ingaggiare ove possibile tre attaccanti, due dei quali triestini. Oltre che a Genova, il sig. Cotta si tratterrà a Milano.

In memoria di Gabriele Cerne

Vittorie di Venanzi e Torri

Iersera, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta la riunione rotellistica in memoria del primatista mondiale Gabriele Cerne, scomparso in azione di guerra. Il presidente della Triestina, dott. Leo Brunner, ha commemorato il Caduto in presenza di tutti gli atleti.

Ecco i risultati delle gare: metri 500: 1) Torri di Roma, in 1'8"6; 2) Marchi di Roma; 3) Venanzi dell'U. S. T.; 4) Sartoretto dell'U. S. T. Il campione nazionale Venanzi ha vinto la semifinale con Marchi e avrebbe dovuto disputare la finale ma è squalificato dalla giuria. Il verdetto ha provocato violenti proteste da parte del pubblico. Metri 10 mila: 1) Venanzi dell'U. S. Triestina, in 24'2"1; 2) Alloni di Como; 3) Torri di Roma; 4) Lazzari di Roma; 5) Sportoletti di Roma; 6) Bussolino di Sesto San Giovanni; 7) Sartoretto dell'U. S. T. Si sono pure svolte esibizioni di pattinaggio artistico.

Il trotto a Montebello

Oggi, alle 15, avrà luogo all'ippodromo triestino il convegno di corse rimandato sabato scorso. Il programma s'impernia sul Premio della Prosa, che vedrà l'emozionante inseguimento di Marsa Matruh, che deve rendere 60 metri sui due chilometri al progredito Ultimo Hispano, attualmente in forma perfetta. Una veloce corsa sul miglio, il Premio dei Racconti, metterà di fronte Martinengo, Bilbao, Sandro, Gaspar, Brembio e Finnico in un volo senza respiro, che verrà deciso soltanto sulla linea del traguardo.

Speciale animazione avrà nella giornata odierna la scommessa dell'accoppiata-duplice sulla quale verrà riportata la 39.000 lire dell'ultima riunione rimasta senza vincitore. Ricche di partenti e apertissime tutte le altre corse di questo convegno festivo.

La staffetta notturna turbata da un incidente

Iersera, con la partecipazione di 11 squadre, si è svolta la corsa notturna a staffette organizzata dall'Ucef. Ecco i risultati: 1) Vesna; 2) U.S.O.; 3) Portuale. In via Diaz una squadra è stata oggetto di un attacco da parte di alcune persone. Il gesto inconsulto ha causato qualche contuso tra i gareggianti.

Concerto Constantinides, domani alle 21, al Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro».

Autolinea Trieste - Udine

(DIRETTISSIMA)

Ad evitare affollamenti al momento della partenza, la CIT consiglia tutti coloro che desiderano usufruire dell'autoservizio diretto della Ditta Torta, Trieste-Udine, che parte dalla Piazza dell'Unità, tutte le mattine alle ore 7.30 (domeniche comprese), di effettuare la prenotazione del posto il giorno precedente presso i suoi uffici di piazza Unità 6.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 8.30: Servizio religioso e vangelico. 9.30: Per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Cergoli e il suo piccolo jazz. 14: Teatro dei ragazzi. 15.30: Giro ciclistico del Piemonte. 15.40: Partita di calcio Italia-Svizzera. 18: Musica da ballo. 19.30: Concerto del pianista Giorgio Vidusso. 20: Notiziario. 20.28: Barzizza e la sua orchestra. 21: «Federica», operetta di Lehar. 22.15: Concerto da camera. 22.45: Musica leggera. 23: Ultime notizie. 23.15: Club notturno.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 9.30: Per l'agricoltore. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica classica. 12.45: Notiziario. 13: Musica. 16.30: Per i bambini. 17: Offenbach: I racconti di Hofmann. 19.45: Notiziario. 20.5: Concerto. 22: L'ora allegra. 22.30: Musiche serbo-croate. 23.15: Ultime notizie. 23.35: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 10: Fede e avvenire. 13.15: «Appuntamento con la Warner Bros». 13.30: «I cadetti di Guascogna». 15.40: Partita di calcio Italia-Svizzera. 18: Musica da ballo. 20.28: Orchestra Barzizza. 21: «Federica» di Lehar. 22.15: Concerto da camera. 23.15: Club. cittadino Giorgio Cambissa.

Radio Trieste trasmetterà stasera alle 22.15, in collegamento con Radio Venezia, in prima esecuzione, un ottetto d'archi del giovane maestro con- [illegible]

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 22.6, 14.9. Pressione: 768 in diminuzione.

Oggi: Franca v. Il sole sorge 6.1, tramonta 20.5. La luna sorge 11.4, tramonta 2.30. P. Q. 0.18.

Domani: Vitale e Valeria mm. - Teodora v. - Paolo conf.

---

† Giovedì 23 corr., dopo lunghe sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Giorgio Fragiacomo

marito e padre esemplare.

Lo piangono affranti dal dolore, la moglie FRANCESCA MOSO, il figlio GUIDO con la moglie LUCIANA FAVETTI, il nipotino BRUNO, la sorella ANTONIA ved. FONDA ed i parenti tutti, che dànno partecipazione a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Ferruccio Apollonio per le sue amorevoli e premurose cure.

Trieste - Milano, 27 aprile 1947.

---

† I fratelli RAIMONDO e ADOLFO CIMADORI, in unione ai nipoti e congiunti tutti, partecipano con profondo dolore il decesso della loro amatissima

Ida Cimadori

avvenuto il giorno 25 corr.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 aprile 1947.

---

† Il giorno 23 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Maria ved. Bertocchi

nata MARZI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, i figli GIORGIO e GIUSEPPINA in RIOSA, in unione al fratello ANDREA MARZI, ai nipoti ed agli altri congiunti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno voluto onorarne la cara memoria.

Famiglie: BERTOCCHI, RIOSA, MARZI

Trieste, 27 aprile 1947.

---

† **Carla ved. Jellersitz**

non è più.

I figli prof. ERNA in ROSSETTI e MARIO, addoloratissimi, ne dànno la triste notizia.

I funerali ebbero luogo in forma strettamente familiare.

Trieste, 27 aprile 1947.

---

† Il 23 corrente spegnevasi

Carolina ved. Eppi

A tumulazione avvenuta

la famiglia POLI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Silvio Rustia

profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di stima ed affetto tributate al loro indimenticabile scomparse, esprime a tutti la sua riconoscenza.

Ringrazia il medico curante Prim. dott. Giacomo Iurcev che amorevolmente cercò di lenire le sofferenze al caro Estinto.

Esprime sentita gratitudine a tutto il personale della Ditta il quale volle manifestare in vario modo l'attestazione d'affetto all'amato titolare.

Trieste, 27 aprile 1947.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria del suo caro

Silvio Bailo

In particolare esterna la sua riconoscenza alla Direzione ed al personale della Banca Commerciale Italiana.

Nel contempo partecipa che la S. Messa in suffragio dell'Estinto verrà celebrata lunedì 28 corr. alle ore 8, nella chiesa dell'Ospedale Maggiore.

Famiglia BAILO

RINGRAZIAMENTO

La mamma, il papà e la nonna ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al profondo dolore per la perdita della loro adorata piccola

Anna

Un particolare ringraziamento ai signori medici: primario Giorgacopulo dott. Demetrio e Tecilazich prof. Francesco.

Famiglia Dott. CARLO BRUNA

Nella ricorrenza del primo anniversario della tragica morte del

Prof. Dott. Claudio de Felher

i GENITORI lo ricordano con immutato dolore a parenti ed amici.

Una S. Messa in suo suffragio verrà celebrata alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio nuovo il giorno 29 aprile.

Sono due anni dacchè venne vilmente stroncata la fiorente giovinezza del

Sottotenente

Rag. Piero Federici

studente universitario, caduto per la liberazione della sua Trieste.

I desolati GENITORI, la FIDANZATA, i parenti e gli amici lo ricordano. Una S. Messa verrà celebrata domani, lunedì, 28 aprile, alle ore 10, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di

ANTONIA TRANI e GIOVANNI MARASPIN

il FIGLIO con la FIDANZATA, le FIGLIE, i GENERI e i NIPOTINI augurano ogni felicità.

Pirano-Trieste, 27.IV.1907-1947.

Nel 20.o anno di matrimonio di AURELIA e ANGELO ELEFANTE il figlio LINO augura ogni bene e felicità.

Trieste, 27 aprile 1947.

SILVANA SULLI e FERRUCCIO GIUSTI partecipano il loro matrimonio

Trieste, 27 aprile 1947.

BRUNA e MASSIMO MARCUZZI assieme ai nonni e bisnonne annunciano la nascita del loro primogenito

EUGENIO

Trieste, 25 aprile 1947

Marte

Nel 1939, come tutti sanno, Marte s'avvicinò alla Terra, e il cielo, di solito così indifferente e superbamente distratto nei nostri riguardi, parve sgranare dal suo interno un occhio rosso, gonfio, cattivo. Anche da Roma o da Milano o da Bruxelle, si poteva vederlo con chiarezza: a me in particolare questo Marte stranamente ingrandito fu mostrato per la prima volta a Roma dal poeta Cardarelli, il cui indice, famoso nella «letteratura parlata» per aver puntato molti avversari nel colmo della disputa, si alzò quella notte piamente verso il cielo.

Rividi ancora Marte da piazza San Pietro e dal Pincio. «Andiamo male!» dicevano i nottambuli...

Ma tutte insieme le impressioni delle notti di Roma non possono bilanciare minimamente quella che ebbi, tornando in Sicilia, sulla fine di luglio. Marte sulla cupola di San Pietro sembrava l'ingenuo occhio di un bambino raffreddato al confronto della spaventevole Marte che vidi librarsi, a Catania, sulla terrazza di un vecchio avvocato brontolone. Nel cielo del sud, la luce rossa del pianeta aveva un continuo tremolio come per un battito umano di collera e d'odio, e il suo riverbero macchiava funebremente le punte degli alberi, le ringhiere e i tetti. L'intera notte acquistava un color perso, e la statua dell'angelo, ritta presso la cupola dei Minoriti, si vestiva, nel bruno occidente, di un lievissimo velo purpureo.

Per fortuna, due ore dopo la mezzanotte, avveniva il più strano dei fenomeni: una nebulosa bianca si alzava dall'orizzonte e copriva la faccia di Marte. Era l'avvocato mio amico, che, reso smanioso dal caldo, abbandonava il letto e saliva in terrazza, ove, accesa la pipa, mandava buffate di fumo verso il cielo. L'avvocato è la più brava persona del mondo, e il fumo di quest'uomo onesto, salendo a coprire il terribile astro, mi pareva un fenomeno confortante. Disgraziatamente un fenomeno di portata assai limitata, perchè, tolto me, nessuno s'accorgeva del candido velo che mitigava Marte alle due del mattino, acquistando, nell'aria stagnante di luglio, una fermezza quasi stellare.

D'altronde non ogni sera si ripeteva la piccola eclissi, perchè l'avvocato, sebbene legatissimo alle sue abitudini, per la smania di caldo, andava qualche volta a sedere, con la pipa in bocca, nel lato nord della terrazza, ov'era situata una vaschetta piena d'acqua; ivi egli, sempre fumando, immergeva i piedi nudi, ma il pianeta, per la posizione sua e dell'avvocato, rimaneva parecchi gradi celesti a sinistra del fumo bianco, libero dunque di riverberare all'intorno tutta intera la furia dei suoi raggi.

Insieme a questi, altri ricordi registra la mia memoria. Sirio nel riquadro del balcone, sospeso in mezzo al buio della camera e della strada come una palla d'argento; l'Orsa maggiore impigliata nelle tendine di un balcone, languida, palpitante e quasi moribonda nel moto impercettibile del velo bianco.

Ma la veduta, di cui conservo un ricordo più gradito e vivo fu quella che ebbi nel gennaio del 1942 dalle strade buie di Catania.

Gli astronomi, ai quali non ho voluto ricorrere, per lasciare il fenomeno al di fuori di ogni spiegazione, sanno certo il nome della stella che, in quell'inverno, si avvicinò e ingrandì nel nostro cielo. A Roma, non l'avevo quasi vista: in Sicilia, uscendo di casa la sera, me la trovai quasi di faccia, con l'impressione che abbiamo di una luce, allorchè, dopo averla veduta piccolissima dal finestrino di un treno prima di addormentarci, la rivediamo svegliandoci enorme e vicinissima. Che era accaduto? La stella, minuta nel suo nucleo, stava avvolta in un grande palpito di raggi. Era un moto irregolare e continuo di luci d'oro e d'argento, che penetravano l'una nell'altra, piegandosi alcune o spezzandosi, e tutte insieme suggerendo all'occhio figure diverse e mutevoli. Talvolta era una corona o un triregno che stava per scintillare nel cielo, più spesso erano oggetti e visi quanto mai pacifici e casalinghi; una pipa, un gomitolo, un boccale, la testa di un gattino, un anello, un pendente, un pettine... Ciascuna figura mi pareva di ottimo augurio: l'affabilità, la cortesia, la semplicità, l'amicizia, la carità della vita venivano ancora esaltate; le cose, comunemente ritenute deboli, acquistavano forza e maestà celesti e, saettando la terra con l'impeto irresistibile della loro dolcezza, facevano tremare di paura tutti gli uccelli che annunziavano la tempesta e li tempesta vivono, tutti gli uccelli che odiano il mattino, la primavera e la grazia.

A questi animali notturni, che soli amano la morte, la stella annunziava, côl suo etereo sorriso, la prossima morte di ciascuno di loro.

VITALIANO BRANCATI

La traversata del Pacifico compiuta su zattere

LIMA, 26 — Venerdì pomeriggio il Presidente Bustamente ha ricevuto l'equipaggio della spedizione norvegese che ha traversato il Pacifico su apposite zattere e l'ha intrattenuto in una cordiale intervista. L'unico componente svedese della spedizione, il sociologo Bent Danielsson, ha dichiarato che lunedì mattina partirà da Callao diretto in Polinesia facendo rimorchiare la sua zattera sino a trovare una corrente favorevole.

LE AVVENTURE DEL NOSTRO LAVORO

ITALIAN ROAD

(Dall'inviato di «COSMO-ANSA»)

MOMBASA, aprile — Un alto ufficiale inglese con il quale stavo alla spalletta della passeggiata della nave, a vedere l'imbarco dei prigionieri di guerra civili italiani che rimpatriavano, mi disse che sono già tremila le domande dei concessionari inglesi del Kenia per far tornare prigionieri italiani che lavoravano per loro. Egli mi diceva anche che ci sono nel Kenia iniziative che furono fiorenti soltanto per il lavoro dei nostri prigionieri e che ora sono ferme. Nella colonia gli italiani sono ricordati con simpatia ed assai stimati per la loro capacità di lavoro.

Lo stesso mi raccontava un fatto che tutti ricordano nella colonia, di quando furono iniziati i lavori di una strada dell'altopiano. Italiani erano gli ingegneri e le maestranze. Dopo aver dato un'occhiata ai progetti preparati dagli inglesi, i nostri prigionieri scioperarono. Fu detto loro che non potevano scioperare, perchè si era in guerra, perchè tutti si erano impegnati di lavorare, qualunque fosse stato il lavoro cui venivano assegnati. Ma lo sciopero continuò. Finalmente le autorità inglesi seppero la vera ragione. I nostri non volevano lavorare perchè i progetti erano di una strada che sarebbe durata assai poco. Gli inglesi dissero che per loro andava bene lo stesso; ma i nostri soggiunsero che «quando la strada sarà rovinata, cosa ne sapranno gli altri che i progetti erano per una strada a breve durata; sarebbe rimasto che gli italiani non sanno costruire le strade». Così la strada fu fatta come vollero i nostri prigionieri, che per questo non avevano chiesto paghe supplementari, ed è oggi una delle più belle strade del Kenia e viene chiamata da tutti la «Italian Road», la strada italiana.

Molti sono venuti sotto bordo a salutare i prigionieri che partivano. Uno di essi è arrivato in una lussuosa auto con bagaglio da passeggero di prima classe, vestito con una candida tenuta coloniale di lino. Era accompagnato da un inglese, con il quale stette qualche tempo a parlare sulla banchina, poi i due si salutarono: «I'll see you again» (arrivederci) si dissero ed il prigioniero prese due valigie che gli porse l'autista nero e andò a mettersi in coda alla lunga fila dei prigionieri che si snodava sulla banchina, su per la scala del «barcarizzo» e si immetteva in un portello aperto sul fianco della nave.

Poi quando alla sera la nave era già uscita dal profondo e verde golfo di Kilindini ed aveva iniziata la sua navigazione nell'Oceano Indiano diretta verso l'Italia, ho avvicinato il prigioniero dell'auto. La sua storia è certamente originale, simile a quelle di altri pochi.

Il prigioniero dell'auto è un milanese, dottore in scienze economiche. Gli inglesi lo catturarono l'ultima volta ad Addis Abeba in abiti borghesi e lo portarono a Nairobi come prigioniero civile. Fu messo in un campo e dovette lavorare come tutti gli altri, senza distinzione alcuna, addetto ai servizi del campo, spesso umili. Passò così i primi due anni chiuso. Poi venne il 25 luglio e poi l'8 settembre e poi la «cooperazione». Un proclama di Badoglio affisso nei campi invitava i prigionieri militari e civili, a cooperare in ogni modo con gli alleati. Così egli uscì dal campo con una squadra di agricoltori e andò nella fattoria di un inglese.

Il suo primo impiego fu all'ingrassamento di dodici coppie di suini con prole. La stalla era di quelle moderne, razionali, ma gli alloggiati erano sempre dei suini. Le mastelle erano pesanti e così non poteva andare avanti. La sua conoscenza dell'inglese non serviva con i suoi «protetti», e serviva assai con il solo bianco, tra tanti negri che lavoravano nella fattoria, che era una specie di fattore. Ma un giorno venne il padrone dell'allevamento e, come si usa, si intrattenne a parlare con la piccola squadra dei sei prigionieri. Il nostro prigioniero con il principale riuscì a farsi capire ed a capirlo. Trovò allora l'occasione di fargli notare che per uno scellino e mezzo, tale era la paga fissata dalle autorità britanniche, avrebbe potuto essere utilizzato più proficuamente. Così passò all'amministrazione dell'azienda.

Ma un altro giorno tra il prigioniero ed il principale ebbe luogo una lunga conversazione più importante. Essi parlarono dell'Italia e delle vicine colonie italiane e della possibilità di impiantare, marginalmente all'azienda agricola, un'attività di importazione e di esportazione. Il nostro prigioniero aveva molti amici in Somalia ed in Eritrea e le sue competenze in materia erano specifiche. L'inglese accettò; il prigioniero incominciò a scrivere lettere dappertutto. Con le prime risposte, che tardarono a venire, sorsero le prime difficoltà. Come fare per far arrivare le merci nel Kenia e per farle partire. I piroscafi che venivano al porto di Mombasa erano tutti carichi militari e poi, dopo l'apertura del fronte europeo, non facevano più le rotte africane. Allora fu aggirata la posizione e si ricorse ai «sambuchi», le imbarcazioni primitive dei nativi del Mar Rosso che si spingono sino nell'Oceano Indiano.

Alla sera il prigioniero rientrava nel campo di concentramento. Tra il prigioniero e l'inglese si formò allora una società con un impegno privato, giacchè il nostro prigioniero, per la Convenzione di Ginevra, non aveva personalità giuridica. I guadagni per entrambi furono eccellenti ed il prigioniero aveva denaro da spendere ma settimanalmente doveva andare a mettersi in coda con gli altri prigionieri per riscuotere lo scellino e mezzo che gli passava il Comando militare britannico. E non fu possibile evitare questa formalità, malgrado le amicizie del suo socio, così come non potè essere evitata l'altra formalità del rimpatrio.

La società ha ora un capitale di parecchie diecine di migliaia di scellini e dovrebbe andare avanti, perchè il nostro prigioniero continuerà a dirigerla dall'Italia. C'è ancora un'altra formalità da superare perchè egli possa tornare nel Kenia ed è che bisognerà attendere che sia votata una legge sull'emigrazione straniera nei Domini e nelle colonie inglesi. Il socio del nostro prigioniero intanto ha fatto la richiesta alle autorità della colonia.

RENATO LOFFREDO

MENTRE L'EUROPA GIUDICA «GILDA», L'ULTIMO FILM DI RITA HAYWORTH, LA «RAGAZZA ATOMICA» SI RIPOSA DEDICANDOSI AGLI OZI D'UNA BREVE CROCIERA ECCOLA, COME APPARE SENZA TRUCCO (E SENZA IL RESTO) A BORDO DEL SUO PANFILO.

MOSTRE

Il Circolo della Cultura e delle Arti ha voluto commemorare la scomparsa del grande scultore *Arturo Martini* raccogliendo in una saletta della sede sociale un gruppo di opere dell'artista appartenenti alle collezioni cittadine Fiumi, Horn-Orni Zuech e al Civico Museo Revoltella. Abbiamo campo di ammirare così ancora una volta lo stupendo gruppo per il bozzetto del monumento al Duca d'Aosta, le «amazzoni» il «cavallo», la «piccola nuotatrice» e varie altre opere di diversi periodi dello scultore. Anche da questa pur limitata rassegna di opere la personalità eccezionale del Martini s'impone in modo inconfondibile. Le infinite, inaspettate, urgenti risorse della sua inventiva hanno aperto vasti orizzonti ai giovani incitandoli alla ricerca di soluzioni plastiche sempre più audaci e originali. La sua lezione lascia e lascerà ancora per molto tempo un insegnamento ricco dei più vari sviluppi. Come il bronzo presentato recentemente dalla Galleria «Trieste» nella rassegna d'arte contemporanea, bronzo che per la vigoria plastica e la potenza espressiva poteva ricordare il Rodin della «tête au nez cassé», così la «piccola nuotatrice», il «cavallino», le «amazzoni» sono esempi superbi dell'originalissimo stile martiniano.

La Galleria della «Strega» ha riaperto i battenti dopo un periodo d'inattività con la coppia *De Henriquez-Kopac.* Il Kopac ha peregrinato attraverso mezza Europa, dalla nativa Croazia a Vienna, Bratislava, Parigi, Firenze, ma la sua visione pittorica non esce dai limiti del pittoricismo disinvolto ma anonimo della penultima pittura francese.

La De Henriquez è passata invece da un fiore all'altro della scultura; ha assaporato l'inebriante profumo martiniano e i paradisi artificiali di Berti, ma le sue forme non escono dall'espressività istintiva e rozza del dilettantismo.

Dudovich, Anzil, Furlan, Cavalieri espongono alla Galleria Trieste alcune delle loro opere più recenti. Se non teniamo conto degli intendimenti programmatici neo-classicisticì Anzil ci sembra un artista di grande sensibilità e originalità, ma riteniamo debba ancora liberarsi da alcune romantiche mascherature, troppo esteriori e teatrali, che viziano e appesantiscono la sua pittura.

Il nome di Dudovich è legato al cartellone pubblicitario ed è un nome meritatamente famoso. Nelle soste del suo mestiere egli dipinge qualche volta a... fondo perduto, come gli altri. Il risultato è una specie di quadro-cartellone o cartellone-quadro di sapore morelliano anacquato e illustrativo. Furlan invece è uno spirito sereno e idilliaco ma la forma è ancora inarticolata, generica, nebbiosa.

Del giovane Cavalieri si è fatto un gran parlare fra artisti e critici. Riportando il giudizio su un piano strettamente pittorico il Cavalieri dimostra di possedere indubbie qualità grafiche che non riescono però a sostanziarsi in forme plastiche precise e equilibrate. Il disegno è ancora malsicuro e occasionale, la stesura coloristica incontrollata, l'immagine troppo palesemente letteraria.

Lo «Scorpione» presenta alcune carte colorate del pittore veneto *Greggio* fini di colore e di un sapore caricaturale che può ricordare Maccari.

R.

LETTERE DA PARIGI

Topaze fra gli Immortali

PARIGI, aprile — *La prima volta che vidi* Topaze *avevo diciannove anni, e nessuna idea dell'immortalità. Il personaggio colpì la mia fantasia per il grande guasto che recò nel semplice e solido edificio che io m'ero costruito intorno ai concetti dell'onore e dell'integrità morale. Forse per la prima volta mi resi conto che vi erano nella vita altre avventure oltre a quelle di terra e di mare che dilettarono la mia adolescenza, e dell'amore che cominciavano a incuriosire la mia giovinezza. Ahimè, fu una scoperta che non tardò ad avere conferme; e seppi ben presto che Pagnol non aveva inventato nulla, ma soltanto preso a prestito dalla vita reale un personaggio che andava divenendo sempre più di attualità, come dovevano esserlo le figlie rispettose e le putte onorabili al tempo del buon Goldoni. Ecco perchè, al di fuori d'ogni considerazione strettamente letteraria, ho trovato essere nell'ordine normale delle cose che Maurice Pagnol sia stato elevato agli onori dell'Accademia di Francia, e che con lui il truffaldino Topaze, passato agevolmente dalla ingenuità all'equivoco per uno di quei compromessi della coscienza con i quali oggi si paga lo scotto quotidiano di un'esistenza ambigua e gremita di scetticismi, abbia toccato le vette dell'immortalità.*

Non sapremo, per questo, attribuire a Pagnol nessuna colpa: nemmeno nel senso in cui i couplets dei Gavroches in berretto frigio l'attribuivano all'altrimenti immortale Voltaire. Certo si è che nel rigido ambiente degli «abiti verdi» l'arrivo di Pagnol, ufficialmente ricevuto sotto la Cupola, suscitò qualche emozione. Non solo per la inusitata presenza delle macchine da presa, che per la prima volta portavano i loro bagliori meccanici tra tanta gloria di scienze e di spiriti. Ma per una certa spregiudicata cadenza marsigliese, che metteva scompiglio tra barbe e toghe, e per il sospetto dei saggi — un sospetto geloso con nascoste scorrerie di presunzione e d'invidia — che la gloria coronata da molti applausi non sia vera gloria. E Maurice Pagnol entrava all'Accademia preceduto da ventennali ovazioni delle platee di tutto il mondo: troppo fragore per le silenziose vette dell'immortalità.

Jerôme Tharaud, che rivolse al neo eletto l'elogio di consuetudine, lo salutò con queste parole: «Sono lieto di accogliervi tra noi prima di tutto perchè avete molto ingegno, e poi perchè siete un uomo fortunato». Un uomo fortunato: quale cosa straordinaria nelle difficili strade della fama! Per un Pagnol onorato ed applaudito, quante postume glorie morte in soffitta, senza pane e senza Accademia! Ma una volta tanto, Pagnol non offrirà aneddoti romantici alle storie degli uomini celebri. Le sue commedie, nate con la camicia, non dormirono nei cassetti dei capocomici. La prima, per precauzione di giovane autore, la presentò a otto direttori di teatro: ebbene, tutti otto la volevano rappresentare, e il giovane autore non sapeva più da che parte voltarsi.

Quanto al modo con il quale Pagnol si presentò ai colleghi in eternità, anche questo fu uno spettacolo inusitato nelle stagioni accademiche. «Io non vi dirò il mio grande stupore di sentirmi parlare sotto questa Cupola, non fingerò la tradizionale meraviglia, non dirò: com'è mai possibile che voi abbiate pensato a me? Perchè so bene d'essere stato io stesso il primo a pensarci». Una singolare estensione della teoria di Newton alla psicologia delle folle fu illustrata agli immortali da Pagnol, con grande delizia del pubblico da «prima» che si accalcava nelle tribune. «Agli uomini come agli astri, disse Pagnol, si applica la legge dell'attrazione: per cui più le code son lunghe, più la gente vi accorre. Passando per caso dalla parte dell'Accademia vidi una gran folla di postulanti che vi si attardava alle porte, e mi ci misi anch'io. La vostra bontà ha fatto il resto».

GIANNI GRANZOTTO

L'orologio parlante

E' una della più ingegnose istituzioni parigine

Migliaia di persone provano ogni giorno il bisogno di conoscere l'ora esatta. Sono gli amanti febbrili? Uomini d'affari? Semplici curiosi? Maniaci? Non si può stabilire, ma quasi certamente non sono donne, poichè per esse l'esattezza, la puntualità....

L'umana necessità di conoscere l'ora fece la fortuna del contabile dell'osservatorio. Mi riferisco all'orologio parlante.

Prima del 1939, in cui il prof. Esclangon prese la direzione dello osservatorio di Parigi, l'ora esatta era data da un semplice telefonista che attaccato al telefono dalla mattina alla sera informava i suoi invisibili corrispondenti. E non era cosa da niente.

Simile procedimento non poteva che apparire arcaico agli occhi di un innovatore quale Esclangon. Così si mise immediatamente al lavoro. Egli convocò degli orologiai di precisione, certi fratelli Brilhé, poi gli ingegneri Nimer e Legoff, ed espose loro il suo progetto.

Si lavorò con accanimento ed il 14 marzo 1932 i membri dell'Accademia di Scienze della Francia applaudirono il principio degli orologi parlanti ed ammirarono il prototipo che presentava loro l'ingegnoso ed eminente collega.

Questi non era al suo primo successo. Gli dobbiamo del resto la teoria della individuazione dei pezzi d'artiglieria a mezzo del suono, gli apparecchi D.C.A. destinati ad avvertirci dell'avvicinarsi di aerei invisibili, a comunicarci la direzione dei sottomarini ecc.

Ecco succintamente il principio dell'«orologio parlante». Questa combinazione è composta da un tamburo gigante che porta tre film parlanti corrispondenti alle ore, ai minuti, ai secondi. Tre riproduttori con cellule foto-elettriche scivolano su dei cartelli, lungo il cilindro e automaticamente si pongono davanti al film corrispondente. Non rimane che far azionare il meccanismo mediante un contatto elettrico.

Esclangon, come tutti gli altri inventori, ebbe grosse difficoltà per far ammettere il suo orologio dalla amministrazione. Nei ministeri regna sempre gente cui, non si sa perchè, le innovazioni recano sempre dolore.

Quella del P.T.T. dubitava che gli incassi registrati dall'orologio parlante non potessero compensare le spese di installazione.

All'inventore furono imposti tre mesi di prova perfettamente inutili ed umilianti. Infine il 14 febbraio 1933, l'orologio parlante fu messo al servizio del pubblico. Il direttore del P. T. T. credette trattarsi di una burla allorchè la sera stessa gli fu annunciato che l'apparecchio aveva risposto a 140.000 domande.

L'alto funzionario ebbe quella esclamazione che è da meditarsi profondamente: — Peccato non lo si sia fatto prima!

A quell'epoca l'orologio parlante rispondeva su 20 linee telefoniche Oggi esistono circa 120 linee raggruppate sotto il numero «Odeon 84.00». La media delle richieste dell'ora esatta in tempo normale è di 50.000 al giorno. Ogni domanda rende all'Osservatorio due soldi. Vale a dire 5.000 franchi al giorno. Quanto al P.T.T. preleva 3,40 su ogni domanda, cioè 170.000 franchi al giorno, più di 60 milioni all'anno.

Cinque impiegati (un astronomo un capo posto e tre radiotecnici) bastano ad assicurare il funzionamento del prezioso orologio. Da quando i risultati pratici dell'orologio parlante sono stati conosciuti all'estero, quasi tutte le capitali del mondo civile hanno voluto averlo in funzione.

L'orologio parlante parigino non è in realtà che un intermediario che trasmette fedelmente quanto gli viene segnalato dai fratelli meno favoriti di lui, sul piano pubblicitario. Nelle cantine dell'Osservatorio, a 28 metri sotto il suolo, un gruppo di orologi di alta precisione, ignorati dal pubblico, operano senza gloria, protetti da campane di vetro, mantenuti ad una temperatura ed a una pressione costanti. I veri artigiani dell'ora sono quelli.

Insensibili alle preghiere dei felici, che le trovano dolci e troppo corte, di quelli che le trovano interminabili, dolorose, crudeli, l'orologio parlante annuncia impassibile all'umanità le ore che il cielo gli comunica.

Tutte le ore, salvo l'ultima... naturalmente...

C. I.
di «Corrispondenze Internazionali»

Walter Ducloux al Festival di Praga

PRAGA, 26 — Fra i musicisti che prenderanno parte il prossimo mese al Festival che si terrà a Praga, trovasi il direttore d'orchestra americano di origine svizzera Walter Ducloux. Ducloux era giunto negli Stati Uniti nel 1939 e durante la guerra entrava a far parte dell'esercito americano ed in quell'occasione gli venne concessa la cittadinanza americana. Dopo l'armistizio, l'unità di cui faceva parte Ducloux veniva trasferita in Cecoslovacchia dove, quale ufficiale americano, egli veniva invitato a dirigere l'orchestra filarmonica cecoslovacca ed altre orchestre.

L'uomo del mistero

LONDRA, 26 — Martin Bormann, il sostituto di Hitler misteriosamente scomparso, che è stato «veduto» almeno in una dozzina di luoghi in ogni parte del mondo, comparirà tra breve in un film quale personaggio della malavita londinese. La società cinematografica «Condor» ha infatti annunciato oggi che è in corso la produzione del film «Gli occhi che uccidono», imperniato sulla figura dell'«uomo del mistero» Bormann. Nelle ultime scene il capo nazista appare in una fognatura di Londra, ove le acque si elevano a causa della marea. Bormann sarà impersonato dal canadese Robert Berkeley, che ha 34 anni ed è rimasto ferito durante la guerra.

Due miracoli

CAIRO, 26 — Si riferisce che due miracoli avrebbero avuto luogo il 23 aprile, giorno di San Giorgio, nella cattedrale greca di San Giorgio allorchè un ragazzo cieco dell'età di 9 anni riacquistò improvvisamente la vista ed un uomo, certo Azar Gabrial, che era rimasto paralizzato da due anni, si alzò ed incominciò a camminare dopo esser stato immerso in preghiere per tutta la notte. Le campane della cattedrale hanno suonato in segno di ringraziamento.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

IN UN'ISOLA BEATA DELLA POLINESIA

IGNORANO CHE CI SIA STATA LA GUERRA

AUCKLAND, aprile — Ha attraccato a Wellington, sulla banchina occidentale, il vecchio «Edward Keeling» la vetusta carretta che papà Donald Ware porta in giro per il Pacifico da... chi sa quando, forse da trenta, forse da quaranta anni, affrontando uragani e tempeste con una disinvoltura più unica che rara. La «Edward Keeling» traffica dalle coste del Cile a quelle della Nuova Zelanda, passando attraverso gli arcipelaghi della Polinesia e caricando e scaricando un mucchio di cose disparate: noci di cocco e bevande alcooliche, spugne e pesce secco, biscotti, scatolame e legno, seta, lana e cotone, tè, caffè e zucchero e così via.

Questa volta papà Donald Ware era partito da Antofagasta, sulle coste settentrionali del Cile, e, toccando successivamente l'isola di Pasqua, le Henderson, le Tubai, le Cook, le Tonga e le Kermandek, era arrivato a Wellington con una traversata abbastanza facile e tranquilla, malgrado qualche vento contrario e qualche «coda» di tifone che l'aveva investito presso le Cook. Come il solito il suo arrivo ha segnato un avvenimento giacchè tutti conoscono papà Donald Ware ed è stato festeggiato ripetutamente da parecchie e numerose bevute alla taverna dell'«Antico Maori».

E anche noi andammo all'«Antico Maori», perchè chi vuol trovare papà Donald deve andare là dove egli stabilisce il suo domicilio durante la sua permanenza alla Nuova Zelanda.

E gli abbiamo domandato notizie del viaggio, sicuri che qualche novità avremmo sempre potuto cavargli di bocca, pettegolo com'è. E così discorrendo, ci ha detto: «Sapete che ho trovato, stavolta, della gente che non sapeva neppur che ci fosse stata la guerra e che fosse finita?» Papà Donald rideva, che gli pareva una cosa impossibile e ci disse dove e come.

Partito dunque da Antofagasta e toccate dapprima San Felice, la prima isoletta sperduta nel Pacifico a forse un migliaio di chilometri dal Cile, prima di raggiungere la Pasqua, dove aveva deciso di attraccare, aveva voluto fermarsi qualche ora o magari un giorno o due all'isola Sala y Gomez, che sta a circa 26 di lat. sud e 105 di long. est, per rifornirsi di acqua e nel tempo stesso riparare un piccolo guasto al timone. Perchè l'«Edward Keeling» ha sempre, più o meno, un piccolo guasto da riparare, ma con tutto ciò tira avanti benissimo, facendo i suoi otto o dieci nodi all'ora quando va bene.

Era dunque sbarcato nell'isola di Sala y Gomez, cilena, dove c'è un vulcano spento, una costa frastagliata e spesso cadente a picco da otto dieci e venti metri sul mare, una specie di faro piantato sulla cima del vulcano per indicare ai pochi naviganti che vi passan vicino di non andarci a sbattere dentro in pieno, una popolazione indigena di forse duecento persone, e una di bianchi che ammonta a una cinquantina di anime in tutto, fra cui un funzionario del Governo cileno, che fa pure il pescatore. Questa popolazione bianca non ha contatti con i suoi simili che una volta ogni sei o sette mesi e magari una volta all'anno. E naturalmente non si occupa affatto di ciò che avviene al di là della cerchia del suo orizzonte. Vegeta e se la passa tranquillamente senza pensieri.

Ma su, presso il faro, e guardiano del medesimo, è un vecchio cileno, Juanito Gorresio, che da trenta anni almeno fa quel mestiere, ha preso in moglie un'indigena, ha sette figli dai venticinque ai dieci anni, i quali coltivano la terra e pascolano le pecore, fra i vecchi «Moai», le statue rozzamente scolpite che hanno reso celebre l'isola di Pasqua e che sono poi nient'altro che «tiki», cioè raffigurazioni di trapassati.

Juanito Gorresio e sua moglie, sebbene parlino perfettamente lo spagnolo e un po' d'inglese, sebbene sappiano leggere e scrivere — perchè Gorresio ci tiene all'istruzione dei suoi figli — e conoscono la storia sacra, sebbene sappiano che esiste al mondo la radio e abbiano visto qualche volta un aereo volteggiare nel cielo, non sapevano affatto che una guerra, come quella ultima mondiale, avesse sconvolto l'umanità nè tanto meno che fosse terminata. Avevano sentito, sì, talvolta, scendendo alla costa, che si parlava di guerra, ma pensavano si trattasse d'una delle tante insurrezioni cilene o peruviane e non ci avevano mai fatto caso. Quanto a giornali non ne avevano mai visti più da una decina d'anni... da quando cioè Juanito aveva fatto un viaggio, a Valparaiso... E vivevano felici e beati e soddisfatti di vivere.

J. B.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere corretto

[illegible]

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Parini 5. 49363 D
SCARPE merce garantita prezzi modici. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, d'Azeglio 2. 49370 M
SCATOLA grande compassi marca vend. Gatteri 29-I p. 6.
TRAVATE ferro acquist. Tel. 68-68.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA prestaservizi pomeriggi, bella presenza, cerca piccola distinta famiglia. Battisti 18, scala sinistra, IV.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

AUTISTA offresi a ditta o autorimessa, disposto viaggiare, miti pretese. Cassetta 25101 C, UPI.
BANCONIERE commesso lunga pratica buffet, salumeria, disposto quale magazziniere, custode, serio, attivo, con ottime referenze, offresi. Cass. 25122 C UPI.
CASSIERA giovane con cauzione offresi. Cass. 24994 C, UPI.
COLTA distinta 50-enne con attestati, referenze, offresi istitutrice, infermiera, segretaria, governo casa od altro, anche mezze giornate, purchè alloggiata. Cassetta 25096 C, UPI.
CONTABILE praticissima occuperebbesi tre ore giorno oppure lavoro domicilio. Offerte Cass. 25093 C, UPI.
ESPERTO amministrazione, magazzini, trasporti internazionali, imbarchi, sbarchi, e lavori inerenti; capace ramo vinicolo, enologico e lavorazioni vino, referenze, offresi. Cass. 25137 C, UPI.
GEOMETRA, assistente, disegnatore, lunga pratica, disposto trasferirsi, offresi. Cassetta 25078 C, UPI.
IMPIEGATA conoscenza lingue contabilità, lunga pratica commerciale, offresi. Offerte Cass. 25129 C, UPI.
IMPIEGATO contabile offresi dopo le ore 18 eventualmente festive. Scrivere Cassetta 25116 C, UPI.
IMPIEGATO amministrativo, pratico contabilità, paghe, tenitura registri, offresi. Ore pomer. Offerte Cass. 25102 C, UPI.
INFERMIERA paziente scrupolosa offresi per assistenza malati. Cass. 25099 C UPI.
PROFUGO spedizioniere, agente marittimo, commerciante all'ingrosso di grande esperienza commerciale, bene conosciuto in tutta Italia, offresi per posto direttivo di fiducia o ispettore viaggiante, dando qualunque garanzia. Offerte Cass. 25060 C, U.P.I.
RAGIONIERE pratico ricupero crediti, riordinamento contabilità ingarbugliate offresi seria ditta. Scrivere XX Settembre 63, Martellani. 48352 C
SIGNORINA offresi lavori leggeri cambio alloggio. Lamarmora 16, Cherbaucich.
SIGNORINA 18-enne bella presenza, assolte biennali, offresi. Cass. 25112 C UPI.
STENODATTILOGRAFA volonterosa, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 25045 C, U.P.I.
STENOGRAFA perfetta inglese, altre lingue, veloce dattilografa, interprete, occuperebbesi mezza giornata, lavoro saltuario. Offerte Cass. 25108 C, UPI.
34-ENNE distinta, offresi compagnia signora cambio alloggio. Cass. 25120 C UPI.
VERNICIATORI uffici, mobili, specializzati olio, offronsi miti pretese. Cass. 25100 C, U.P.I.

CC ARTIGIANATO L. 12

ABILISSIMA manicure offresi, anche domicilio. Via Moreri 142, Bisiani. 49331 CC
COSTUMI fiorati, biancheria sposa lussuosa, comune, confeziona esperta, prezzo mite. Balbo 12. 49240 CC
IMPERMEABILI qualunque tipo. Rivoltatura, pulitura, impermeabilizzazione, confezione. Caier, via Conti 26, Trieste, tram 5. 5413 CC
PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16, secondo 729 CC
PERMANENTE americana a freddo garantita, eseguibile su qualsiasi capello tinto, ossigenato, lungo, vitaminizzata. Cellini 2. 49360 CC
RAMMENDI riparazioni vestiti in settimana. Via Nizza 29. 48810 CC
SARTO confeziona abiti uomo elegantissimi; rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Foscolo 26-II. 49236 CC
VELI cresima confezionansi convenientissimi da lire 200. Fabio Severo 74 p. 9.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

COMMESSA pratica abbigliamento signora, con referenze, cercasi. Offerte Cassetta 25092 D, UPI. 25092 D
DATTILOGRAFA pratica macchina Adler cercasi. Cass. 25144 D, UPI.
GARZONA principiante sartoria uomo cerca. Mauro, via S. Pellico 1. 49259 D
IMPIEGATO lunga pratica previdenza sociale cerca impresa costruzioni. Riflettesi soltanto su primaria forza con ottime referenze. Offerte Cass. 25067 D UPI.
LAVANDAIA abile cerca lavanderia tintoria. Rivolg. Lorenzetti (Ponziana) 8-IV.
LAVORANTE e mezza sarta uomo cerc. Valdirivo 11-II. 49324 D
PRATICANTE ufficio perfetta dattilografa cercasi. Offerte dettagliate indicando età studi ecc. Cass. 25079 D, UPI.
RAGAZZI 2 per pasticceria cerc. Gomisel, Ugo Foscolo 30. 49369 D
RAGAZZO volonteroso per alimentari, cercasi. P. Revoltella 79. 49347 D
SIGNORINA serissima, volonterosa, cercasi per ufficio. Offerte dettagliate scritte proprio pugno indicando referenze. Cassetta 25081 D, UPI.
SIGNORINA o giovane capaci dattilografia cerc. per studio legale. Cass. 25147 D U. P. I.
STIRATRICI capaci cerca tintoria Rustia. M. d'Azeglio 11. 49408 D
TAGLIATORE sarto capacissimo ricerca primaria azienda. Offerte specificate Cassetta 25127 D, UPI.
35-40-ENNE indipendente, piacente, cercasi per botteghino. Cass. 25110 D UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

ATTENZIONE! Stanze una o due cercansi immediatamente uso ufficio. Indispensabile telefono. Offerte Casseta 1019 E UPI.
CAMERA una o due, centralissime, mobiliate o vuote, entrata libera, cercansi pagando molto bene anche diversi mesi anticipati. Venerito, viale XX Settembre 3.
CAMERA vuota centro pagando bene cerc. Cass. 25134 E, UPI.
CAMERA matrimoniale event. bagno, telefono, escluso uso cucina, cerca industriale e moglie distintissimi. Tel. 86-31.
CAMERA mobiliata anche modesta, possibilmente ingresso libero, cerca signorina. Cass. 25109 E, UPI.
CAMERA, salotto, bagno, cucina, cercano affitto maggiore inglese con moglie italiana. Visitare Hotel Savoia, Mrs. Wain.
CAMERETTA mobiliata per signore solo, cercasi, anche periferia. Telef. 26543.
CAMERINO pochissimo disturbo, preferibilmente centro, cerca signorina impiegata assente tutto giorno. Cass. 25145 E UPI
GIOVANE operaio cerca stanza. Referenze. Quargnali, Gatteri 6. 49407 E
MATRIMONIALE, telefono, cercano coniugi soli, impiegati. Telefonare mattinata 25430. 49368 E
MOBILIATA anche periferia cerca anziana sola. Urbani, Pascoli 44. 49276 E
MOBILIATA con vitto cerca stabile serio. Cass. 25140 E, UPI.
MOBILIATA centrale, bagno, due pasti, cerca giovane solo, ottimo impiego presso famiglia distintissima. Dettagliare Cass. 25138 E, UPI.
QUARTIERE 3 stanze cucina vicinanze giardino scambierei stanza in meno. Cassetta 25148 I, UPI.
SALOTTO oppure pranzo, uso pomeriggio quale studio, centro. Cass. 25133 E UPI.
STANZA ingresso libero lussuosa, mobiliata cerca distinto. Offerte Cassetta 25065 E, U.P.I.
STANZA cerca insegnante verso pagamento oppure scambia con lezioni slovene o tedesche. Cass. 25063 E, U.P.I.
STANZA possibilmente centro cerca distinto solo. Scrivere Cass. 24978 E, UPI.
STANZA vuota cerca distinta assente tutto il giorno. Cass. 25073 E, UPI.
STANZA vuota centro cercano giovani sposi. Cass. 25074 E, UPI.
STANZE, quartieri cercansi pagansi spese acquistasi mobilio. Palma, Goldoni 9-I.
STANZE 2 comodo cucina bagno presso persona sola, paraggi Rossett, Sonnino, Piccardi, cercano distinti con due bambini, pagando bene, eventualmente concedendo vitto. Cass. 25087 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

ELEGANTE grande moderna conforto telefono paraggi Tribunale presso sola distinta stabile. Offerte dettagliate Cassetta 25055 F, UPI.
MOBILIATA affittasi a distinto. Offerte dettagliate Cass. 25128 F, UPI.
VITTO ottimo trattamento famigliare eventualmente stanzetta. Balbo 7-III, sin.

G ISTRUZIONE L. 12

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, via F. Severo 47, piano rialzato, destra, abiti, biancheria, camiceria, confezione corsi 1-4 mesi. 25047 G
BERLITZ lingue estere lezioni, traduzioni, esami. Ponterosso 2. 002 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 8 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G
INSEGNANTE capace per materie letterarie prima media, cercasi. Rivolgersi lunedì ore 15-16, via Ghega 2, Del Piero.
LEZIONI pianoforte teoria solfeggio, principianti e avanzati impartisce diplomata. Bornettini, Donadoni 2-V, pomeriggio.
SIGNORA parigina diplomata Parigi, insegna madrelingua e inglese. Telefonare 32-468. 49338 G
TAGLIO scuola autorizzata inizia corsi fra giorni. Carducci 34. 49307 G
TINY Donda Klampferer inizia corsi taglio, cucito, ricamo. 2 maggio. F. Severo 20. 25022 G
TUTTE le lingue: in 30 lezioni. Traduzioni. Esami. Corrispondenza. Giulia 41, quarto. 49366 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

CAGNETTA rafterrier bianca-nera-marrone smarrita via Commerciale. Mancia. Telefonare 27910. 49230 H
OCCHIALI smarriti, mancanti di una stanghetta, in busta rossa, tratto Cinema Fenice, via Carducci, piazza Oberdan. Mancia riport. via Udine 65-V, Cherchi.
OCCHIALI smarriti 18 aprile tratto Perugino Ananian. Generosa mancia. Via Udine 12, porta 13. 49350 H
VENERDI' 25 corr. tratto piazza Goldoni Corso, via Fornace, smarrito sandalo piccolo bianco. Pregasi restituirlo Fornace 1, pianoterra, sinistra. 49393 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO casa moderna 2 stanze cucina, doccia, ripostiglio, paraggi via de Amicis, scambierei uguale paraggi piazza Vico, centro. Offerte Cassetta 25066 I, UPI.
APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, accessori, scambiasi con 2-3 stanze in più. Indirizzo U.P.I. 49345 I.
CAMERA cucina scambiasi con uguale. Cass. 25142 I, UPI.
NEGOZIO vasto casa moderna principio Nizza scambierebbesi con altro Carducci paraggi Portici. Offerte Cass. 25126 I UPI.
PORTINERIA scambiasi con quartiere. Via Foscolo 2. 49266 I
QUARTIERE 3 camere cucina orto scambiasi 2 stanze cucina centro. Valle Rozzol 687. 49318 I
QUARTIERE camera cucina soleggiato, due minuti tram, scambiasi con uguale o più grande, paraggi marina, S. Giusto, prelevando mobili o pagando spese. Si gradiscono mediatori. Vicolo Castagneto 82 (F. Severo). 49332 I
QUARTIERE 2 camere cucina, accessori, S. Giacomo, scambiasi uguale o più grande città. Offerte Cass. 25123 I UPI.
QUARTIERE viale Sonnino due camere camerino bagno installato ascensore scambierebbesi con uguale paraggi Battisti, Nizza. Offerte Cass. 25125 I UPI.
QUARTIERE centro 3 stanze, cucina, scambiasi con più grande anche periferia, possibilmente orticello. Cass. 25121 I, UPI.
QUARTIERE paraggi Perugino 2 camere cucina conforto scambiasi uguale pressi S. Giusto, Besenghi. Off. Cass. 24990 I UPI
STANZE 2 stanzino cucina scambiasi con una stanza in più. Cass. 25086 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno, vuoto o mobiliato, paraggi Rossetti, Piccardi, Sonnino, piazza Perugino, cercasi oppure comperasi. Cass. 25087 L, UPI.
IMPIEGATO bancario con piccola famiglia cerca quartiere mobiliato, semimobiliato o vuoto, una-due camere e cucina, pagando bene. Cass. 25021 L, UPI.
IN strada principale centralissima cerco negozio per articoli abbigliamento. Cassetta 1206 A, S.P.I., Firenze.
QUARTIERE 5 stanze cercasi pagando bene oppure comperasi zona S. Andrea. Cas.. 25004 L, U.P.I.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

A. LIBRI vari, enciclopedia Sonzogno, musica, Divina Commedia illustrata «I tempi andati» di Trieste, vend. causa partenza. Magazzino via Sporcavilla 3, ore 10-13. 49237 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Foscolo 38, secondo, sinistra. 49349 M
CARROZZELLA sport molleggiata moderna vend. Maiolica 13-III, porta 8.
COMPLETO cresima finissimo bambina 10 anni vend. Bonomo 11, terzo, destra.
COMUNIONE completo ricchissimo bellissime fattura vend. Ind. UPI 49246 M.
CRESIMA abito bellissimo bambina vend. Via Risorta 1, porta 15. 49286 M
CRESIMA, vestito bellissimo fine, vendesi occasione. Bosco 24, porta 7.
CUCCIOLI lupi pura razza siberiana vendonsi. Via S. Lorenzo in Selva 74.
GATTINA Angora purissima bianca vend. Via S. Francesco 4, quarto. 49386 M
GHIACCIAIA uso famiglia buono stato vend. Via Giulia 69, negozio. 61737 M
GIACCA e calzoni nuovi vend. Mazzini 18-I
IMPERMEABILE chiaro donna seminuovo vendesi occasione. Ginnastica 43 p. 35.
MACCHINA cucire bella buona garantita vendesi 10.000. Settefontane 12, interno.
MACCHINA scrivere Olivetti mod. 40, spazi 160, vend. D'Alviano 30, primo.
MACCHINA permanente Forstritsch vendesi L. 20.000. Krebs Anna, via dell'Istria 139, secondo. 61750 M
MACCHINA scrivere ufficio come nuova, L. 30.000, portatile Olivetti, addizionatrice Inzadi, calcolatrice Walther vend. occas. Casa della Macchina, S. Caterina 9.
MACCHINA cucire Singer rientrante seminuova vend. occas. Timeus 14, pianot.
MACCHINA cucire Singer perfette garantita vend. occas. Vecellio 16, portiere.
MACCHINE da cucire delle migliori marche, vendonsi, assoluta convenienza, pagamento rateale e per contanti. Massima garanzia. Istria 13, negozio. 49176 M
PEZZA tela lino Boemia finissima doppia altezza vend. Telefonare 27990.
PELLICCE gatto tigrato, marrone, nero, agnello, lapin, colli, volpe per fine stagione, prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M
PELLICCIA nera capretto vend. Via dell'Istria 86, Visintini. 49339 M
POMPA iniezione per Lancia RO tarata dalla Lancia con valvolina riserva. Via Pascoli 7, ammezzato. 49691 M
QUADRO marina autore Vostry, 100x80, scambiasi con radio-radiogrammofono di marca. Viale XX Settembre 90, Doberlet.
RACCOLTA monete medaglie antiche moderne zecche italiane straniere pezzi 1206 vend. blocco. Cass. 25130 M, UPI.
RADIO Telefunken 5000, Balilla 9000, Siare 18.000, Philips trionda 22.000, Telefunken originale 24.000, radiofonografo 35.000 fonotavolini 12.000. Diaz 5, terzo.
RADIO supereterodina plurionda vend. Via Maiolica 1, porta 11. 49110 M
RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza. Verdi 4. 548 M
RADIO Vianello riparazioni accurate sollecite con garanzia. Piazza Vico 9, telefono 93875. 118 M
RADIO efficiente 5 valvole 9000 occas. Cappello 3, porta 3. 49356 M
RADIO Magnadyne corte medie perfetta vend. XX Settembre 69, terzo, destra.
RADIO lussuosa quadrionda ultimo modello, altra medie 7500, vend. Nordio 9, secondo, destra. 49169 M
RADIO primaria marca, quasi nuova, garantita, occasionissima vend. Leo 13.
RADIO 5 valvole, occhio magico, perfetta, garantita, vend. Ginnastica 43 p. 35.
RADIO 5 valvole 3 onde occas. Via Piccardi 20, Gobina. 49371 M
SEDIA a sdraio grande con braccioli vend. Donadoni 2, p. 21, pomeriggio.
SERVIZIO piatti porcellana, altro frutta cristallo occasione. Galilei 1, Monti.
SUSTA con gambe L. 3000 vend., dalle 13-15. Ind. UPI 49354 M.
SUSTE metalliche vend. seminuove, vera occas. Via Pondares 3-I, destra.
TAPPETO 320x280 vend. occas. Maiolica 13 terzo, porta 8. 25097 M
TAVOLI ghisa con marmi pieghevoli, poltroncine vimini, spremi limoni, bicchieri, vend. Torretta 8. 49411 M
TOVAGLIE bellissime applicazioni rosa celeste adatte sposa vend. Ginnastica 43, porta 35. 49313 M
TRAPANO colonna da banco motorizzato modernissimo vend. occas. Verdi 3.
VESTITI ragazzo 14-16 anni vend. Fontanone 4-I. 49315 M
VESTITO Cresima finissimo, età 8-10 anni. Fortunio 3, pt. 49271 M
VESTITO cresima organdis bellissimo, completo vend. Boccaccio 12-I, sin.
VESTITO uomo estivo statura media e impermeabile vend. Alfieri 6-IV, destra.
VESTITO cresima bambina. Tommaso Luciani 13, p. 11. 49389 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. BOTTIGLIE bascni damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5, tel. 8008 42547 N
CAGNA Bulldog francese cercasi per accoppiamento. Telefon. 65-07, giorni feriali.
CALCOLATRICE elettrica o a mano, addizionatrice scrivente macchina scrivere acquist. Telefonare 8078. 49379 N
CARROZZELLA sport Phoenix acquisto. Telefonare 29561. 49336 N
CARROZZELLA sport Phoenix acquistasi. Tel. 32339. 49289 N
ENCICLOPEDIA costr. edile Arosio cerc. Scrivere Giacca, Vigneti 30. 48917 N
GRUPPI statuette servizi porcellana antichi avori argenteria antica compera privato. Tel. 25917. 49263 N
IMPRESA lavori edili compera corde per zattera buono stato. Telefonare 8863, 5827.
MACCHINE fotografiche, binocoli prismatici, acquistansi, massime valutazione. Poliregionale, Nizza 12. 49019 N
MACCHINE cucire, maglierie, sarto, calzolaio, anche guaste, acquist. Riparazioni, scambi. Via Slataper 16. 49154 N
RADIO modello indifferente purchè funzionante acquisterei subito privatamente. Telefonare 27665. 61744 N
TORNIO prismatico buono stato acquist. Telefonare 27488. 49412 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

ARMADIO cucina tavolo seggiole vend. Udine 32-V. 49348 NN
CAMERA una persona noce seminuova occasione. Fornace 3, falegname.
CAMERA matrimoniale, cucina, mai adoperate, vend. Tiziano Vecellio 12 p. 7.
CAMERA moderna elegante acero piazza mezza, radio Unda trionda, quasi nuova, altra piccola, vend. occas. Piazza Borsa 12, primo. 49305 NN
CAMERA matrimoniale vend. Polita, Carducci 34, terzo. 49409 NN
CAMERA laccata avorio con armadione tre porte, seminuova, suste materass., vend. Dalle 16-17, Nizza 1-I, sinistra.
CAMERA due armadi moderna occasione vend. A. Diaz 5, quarto. 49316 NN
CAMERA pranzo modernissima specchi e cristalli vend. occas. Sonnino 45.
CAMERA pranzo moderna perfetta possibilmente cristalli cerca privato da privato. Telefonare mattina 70-40. 49361 NN
CUCINA grandiosa ed altre. Donadoni 14.
CUCINA forte usata, attaccapanni bambù, ceste grandi viaggio vend., esclusi rivenditori. Porta 31-II. 61742 NN
CUCINA usata con marmi ottimo stato vend. Telefonare 91703.
CUCINA mobile unico completa marmi vend. occas. Via Molinovento 5-I, Valli.
CUCINA mobile unico vend. buon prezzo. Via S. Michele 36, pianoterra. 49385 NN
CUCINA massiccia straoccasione vendesi. Orlandini 33, porta 10. 49388 NN
CUCINE bellissime, buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 287 NN
CUCINE assortimento propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezz.
FABBRICA mobili Detoni via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc., Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTI ferro due con reti metalliche vend. Via dell'Agro 1, porta 2. 61738 NN
LETTINO ferro rosa ottimo stato vend. Via Crociferi 5 porta 3 (piazzetta Santa Lucia). 49256 NN
LETTO con materasso lana vend. Rivolgersi deposito uova. Fontanone 18.
LETTO matrimoniale suste metalliche vend., esclusi rivenditori. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 49340 NN
LETTO sgabello scrivania occas. vend. magazzino piazza Hortis angolo Cavana.
LIBRERIA bar combinato nuovo modernissimo vend. occas. Monte 13-I, sinistra.
MATRIMONIALE bellissima vend. occas. Gatteri 54, terzo, destra. 49172 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi. Molinovento 44, pt. 49394 NN
MATRIMONIALE non nuova con specchi, servizio piatti porcellana, vend. occas. Via Buonarroti 48, ore 10-12.
MATRIMONIALE tutta panniforti, nuova, moderna, occasione sposi vend. F. Severo 126, Pastore. 49342 NN
MATRIMONIALE bellissima panniforti vend. prezzo buono. Bosco 24, porta 7.
MATRIMONIALE 4 porte panniforti nuova vend. 125.000, non trattabili. Via Piccolomini 8, terzo, Rossi. 49325 NN
MATRIMONIALE lussuosa scura e chiara vend. occas. Torricelli 6, pianoterreno.
MATRIMONIALE noce nuova, armadio 4 porte, vend. Fornace 15, falegnameria.
MEZZACODA Boesendorfer pianino vend. Inform. dalle 10-12, Pascoli 32, magazz.
MOBILI ufficio diversi vend. buonissima occasione. Visitare mezzogiorno-15, via Fabio Severo 57-I, destra. 49285 NN
MOBILI usati ed altri oggetti acquist. S. Maurizio 9, tel. 94139. 49372 NN
PIANINO germanico rinomata marca rara perfezione vend. occas. Carducci 32-II.
PIANINO per studio acquisterei. Prego telefonare 27815 lunedì. 49390 NN
PIANINO rinomata marca perfetto vend. Dopo le 10. Via Slataper 28, Puppo.
PRANZO ultimo modello finissima, matrimoniale, occasione vend. Udine 2 p. 11.
SALOTTO stile dieci pezzi, bagnetto, triciclo bambini, vend. Campo Marzio 5.
SALOTTO pullman verde bellissimo pagamento rateale. Via Sottoripa 6, pianterr.
SALOTTO moderno buono stato e camera letto una persona vend. Via Galilei 12-I.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
RITRATTO gratis dipinto da un valente pittore offre settimanale «Incanto».
TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, stozzatrici, torni automatici e revolver, cesoie ghigliottina, calandre, macchine da lamiera, rettifiche seghetti, maschiatrici, ecc., vende Bassi, corso Como 4, Milano. 5324 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 12

DITTA vini ingrosso cerca abile piazzista anche principiante purchè onesto volonteroso elemento attivo esistenza assicurata. Cass. 25113 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

BALILLA Augusta acquisto. Rivolgersi negozio abbigliamento Battisti 9 B.
BICICLETTA uomo donna trasporto vend. occas. Caprin 19, magazzino. 49249 Q
BICICLETTA bambino 6-enne altra donna ottime vend. Terz'Armata 15-III, lunedì pomeriggio. 61747 Q
BICICLETTA donna, bellissima, vend. Via Udine 23-II, Delia. 49410 Q
BICICLETTA bellissima, fotografica, lettino ferro vend. occas. XX Settembre 55, primo, porta 5. 49405 Q
BICICLETTA passeggio, cambio, apparecchio vulcanizzazione gomme vend. Pascoli 32, magazz., dalle 10-12. 49374 Q
BICICLETTA ragazzo 4-9 anni vend. seminuova. Franca 11, pt. 49218 Q
BICICLETTA uomo e donna vend. Via Milano 29-II, porta 14, corte. 49353 Q
BICICLETTA da corsa marca Rudax seminuova con tubolari di scorta vend. Valdirivo 28, tel. 7484. 002 Q
BICICLETTA uomo passeggio completa di cambio vend. Giglio Padovan 8-C.
BICICLETTA donna ottime condizioni, vend. occas. Istria 24-II, destra.
BICICLETTA uomo gommata nuovo vend. Androna C. Colombo 6, porta 2.
BICICLETTE sport tubolari vend. Via Guardia 42, terzo, p. 21. 49387 Q
CAMIONCINO Diato portata ql. 8-10 gommato efficiente vend. Floriani, Economo 10.
FURGONCINO 1100 Topolino acquistasi pront. purchè seminuovo. Telef. 29968.
GOMME per tutte le autovetture, lunga garanzia scritta. Telef. 26406. 49401 Q
LANCIA Ardea vend. Telef. lunedì 44-79.
1100 nuovissima musone gommata scamb. con Topolino seminuova balestra lunga conguaglio contanti. Cass. 1051 Q UPI.
MOTO, motoleggera seminuova cercasi cambio matrimoniale nuova completa metalliche materassi. Galilei 24, Melin.
MOTOSCAFO famiglia moderno con tuga vend. Università 9, tel. 53-29. 49198 Q
MOTOCARRO Bianchi unificato 10 ql. seminuovo cambierei con autocarro 1100 per accordi presso Barbolini Umberto, viale Miramare 29. 49400 Q
MOTOCARRO Guzzi 5 ql. circolante vend. Bar Mercato via Carducci. 49417 Q
MOTOCARROZZETTA Gilera 500 mod. Saturno vend. Tel. 8240. 49297 Q
TOPOLINO furgoncino cedo prenotazione, prossima consegna. Dougan, via Arcadi 6, Gorizia. 1050 Q
TOPOLINO cercasi da privato. Tel. 8240.
TRICICLO gommato nuovo vend. Tel. 8240.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

AMBULATORIO dentistico avviato cedesi provincia Udine. Leo, Giulia 1, Trieste.
ASSOCIEREI avviata industria signorina, vedova indipendente, disponga minimo 200 mila, mansioni amministrative. Scrivere Cass. 25071 R, UPI.
CARTOLERIA mercerie, negozio frutta vini, macelleria cavallo, magazzino con licenze alimentari, parrucchiera cedonsi. Dell'Osto, Bar Fenice. 49351 R
COLORI vernici negozio in Milano centrale attiv. ventenn. magazz.-laborat. Abitazione, cedesi partendo miglior offerente. Cass. 138 C, S.P.I., Milano.
DISPONENDO licenza commerciale abbigliamento, cerco combinazione sfruttamento licenza stessa. Cass. 25088 R, UPI.
DISPONENDO licenza verdure e generi vari mi assocerei persona disposta offrire locale. Cass. 25054 R, UPI.
NEGOZIO frutta e verdure avviatissimo vend. Bar Mercato, via Carducci.
PICCOLO negozio, bar o trattoria, acquisterei con licenza. Cass. 25046 R UPI.
PRIMARIA ditta consocierebbe forte capitalista commercio mobili arredamenti case navi ecc. Cass. 25080 R, UPI.
TRATTORIA affittasi cauzione. Montorsino 7, quinto, sinistra. 49406 R

S CASE VILLE TERRENI L. 25

CASA d'angolo centro città vendesi. Offerte Cass. 25061 S, U.P.I.
CASA 6 vani, garage, cortile recintato, libera subito, vend. Ind. UPI 49392 S.
CASA 8 vani 800 mq. terreno periferia vend. Telefonare 7924.
CASE ville in provincia di Treviso Venezia Udine, tenute grandi piccole, può offrire agronomo Dean Isidoro, Aquileia, tel. 92. Recapito Trieste Bar Galliano, Carducci, tel. 57-57. 49395 S
CASETTA o villetta con terreno acquisterei paraggi Roiano, Barcola, Scorcola, vista mare. Cass. 25046 S, U.P.I.
FONDO costruzioni posizione seconda galleria vende Ceccovini, Gatteri 23, orar. 12.
QUARTIERE condominio vuoto a Pirano, 4 stanze, corrente industriale, vend. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 49373 S
QUARTIERE condominio, zona Fabio Severo, 2 camere, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, vend. Cassetta 25119 S, UPI.
TERRENI adatti costruzione ville case posizione incantevole paraggi Rossetti vend. Tel. 93708. 49414 S
TERRENI 3200 e 1330 mq. zona industriale vend. Ind. UPI 49352 S.
VILLE libere condominio vend. Telefonare 58-27 dalle 16-18. 49357 S

U MATRIMONIALI L. 25

DIPLOMATO 38 enne, buona posizione, relazionerebbe con signorina veramente bella, sana, condizioni adeguate, massimo 26-enne, scopo matrim. Cass. 25136 U UPI.
DISTINTA, presenza, brava massaia, conoscerebbe 50-55-enne scopo matrimonio. Cass. 25075 U UPI. 25075 U
PROFESSIONISTA 55-enne posizione conoscerebbe affettuosa distinta indipendente quartiere proprio scopo matrimonio. Cassetta 25111 U, UPI.
SIGNORINA 40-enne seria, presenza, casalinga, conoscerebbe distinto scopo matrimonio. Cass. 24986 U, UPI.
VEDOVA 40-enne giovanile appartamento modesto, sposerebbe anche vedovo distinto per bene avvenire sicuro. Cass. 25048 U. UPI.
VEDOVA 48-enne sola sposerebbe vedovo serio indipendente. Off. Cass. 25139 U UPI.

V DIVERSI L. 25

PERIZIE risarcimento beni abbandonati Fiume. Perito Pace, Piccardi 14, ORIEAN.

SALA DEL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI
(Ridotto del Teatro Verdi)

La Compagnia del Teatro Università di Padova
presenterà
Domenica 27 alle ore 20.30
Martedì 29 alle ore 18

LE COEFORE
di Eschilo
nella traduzione di
MANARA VALGIMIGLI
e
Lunedì 28 alle ore 20.30

IL PELLICANO
di August Strindberg

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti)

La motonave
«Fratelli R.»
inizia con OGGI la linea festiva
TRIESTE - GRIGNANO
Partenze:
Da TRIESTE (Capitaneria Idroscalo) Ore 10, 14 e 15.15
Da GRIGNANO: ore 13, 14.30 e 19.30

LE DISTILLERIE PAPAROTTI
vi invitano al trattenimento danzante di oggi 27 corrente, dalle 20 alle 24 al RIDOTTO DEL POLITEAMA ROSSETTI. — Scelta orchestra — LOTTERIA GRATUITA.
INGRESSO: uomini Lire 100; donne Lire 50